



114° ESERCIZIO

RESOCONTO 2006

BANCA
POPOLARE
DI SAN
FELICE SUL
PANARO



BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO



Busto in marmo di Emilio Tosatti (1854-1911)
fondatore della Banca Popolare di San Felice sul Panaro
collocato nell'ingresso della Sede

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

I Soci della Banca Popolare di San Felice sul Panaro sono convocati in

ASSEMBLEA ORDINARIA

in prima convocazione per lunedì 30 aprile 2007, alle ore 9,00 in San Felice sul Panaro, Via Mazzini n.10, presso il Teatro Comunale, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione del Bilancio dell'esercizio 2006, corredato dalla nota integrativa, dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e determinazione del soprapprezzo delle azioni per l'anno 2007 – Esame e deliberazioni relative;
- 2) Cariche sociali: Nomina di Consiglieri di Amministrazione e di un Proboviro supplente;
- 3) Integrazione corrispettivi, per gli esercizi 2006 e 2007, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per maggiori attività a seguito prima adozione principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Qualora l'Assemblea del giorno 30 aprile 2007 non fosse valida per insufficienza del numero dei Soci presenti, prescritto dall'art.24 dello Statuto Sociale, essa è sin d'ora convocata - in seconda convocazione - per giovedì 24 maggio 2007, alle ore 17,30, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Possono prendere parte all'Assemblea i Soci che:

- risultino iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni dalla data fissata per la prima convocazione e quindi alla data del 30.1.2007;
- risultino in possesso di certificazione rilasciata ai sensi dell'art.85, comma 4, del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 34 del Regolamento Consob n.11768/98, emessa da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. e l'abbiano depositata nei modi e termini previsti dall'art. 22 dello statuto sociale.

RESOCONTO 2006

114° ESERCIZIO

CARICHE SOCIALI PER L'ESERCIZIO 2006

Consiglio di Amministrazione

PIVETTI Cav. P. I. GIUSEPPE	Presidente
CIOLI PUVIANI Dott. EMILIO ANTONIO	Vice Presidente
ARIANI Rag. MARIO	Consigliere
CHELLI Cav. Geom. ALBERTO	Consigliere
GOBBI Cav. Uff. Rag. ATTILIO	Consigliere
GRECO Dott. Prof. LOREDANO	Consigliere
MANFREDINI Dott. Ing. ENRICO	Consigliere
SORBINO Dott. SILVANO	Consigliere
TASSINARI P. I. ANDREA	Consigliere
TOSATTI Avv. VINCENZO	Consigliere

Collegio Sindacale

GRILLI Dott. MARIO	Presidente
GOLINELLI Rag. DOMITILLA	Sindaco effettivo
DELPIANO Rag. NICOLA	Sindaco effettivo

CESTARI Dott. Prof. MAURO	Sindaco supplente
MARCHETTI P. I. FRANCO	Sindaco supplente

Collegio dei Probiviri

ARAGONE Dott. Ing. PAOLO	Proboviro effettivo
CASTELLAZZI GAETANO	Proboviro effettivo
DUO' Avv. EMILIO	Proboviro effettivo
MELETTI Avv. ANNALUCIA	Proboviro effettivo
POGGIOLI Cav. Dott. LEONE	Proboviro effettivo

VENTURINI Rag. ANGELO	Proboviro supplente
-----------------------	---------------------

Direzione

PIZZI Cav. Rag. ANSELMO	Direttore Generale
BERGAMINI Cav. Rag. GABRIELE	Vice Direttore Generale

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Rimembranze

Signori Soci,

come è ormai consuetudine, all'inizio di questo nostro incontro, Vi chiediamo di rivolgere un pensiero deferente ai Soci, Amici e Collaboratori, che ci hanno lasciato dopo l'ultima assemblea.

Cenni sull'andamento economico

Signori Soci,

l'esercizio 2006 è stato caratterizzato da un'economia in crescita sia nei paesi dell'Oriente (India, Cina, Giappone), sia in quelli dell'Occidente (Stati Uniti ed America Meridionale), in presenza di un dollaro debole rispetto all'euro. A detta crescita hanno contribuito i maggiori consumi interni, le esportazioni e, in misura minore, la ripresa degli investimenti.

Anche nell'area Euro si è registrata una ripresa dell'economia, in misura più contenuta rispetto ai grandi paesi del mondo.

Pare finalmente che la ripresa sia vera e reale, anche se le previsioni sono di un leggero rallentamento nel corso degli anni 2007 e 2008.

In questi giorni si è celebrato il cinquantesimo dei patti di Roma, che hanno portato all'Unione Europea. E' auspicabile che si continui sulla strada intrapresa per addivenire ad una Europa veramente unita, in cui un mercato di grande spessore e con regole certe e condivise costituisca un'opportunità per tutti i paesi che vi partecipano.

Anche l'economia italiana sembra avere trovato la via della ripresa; gli esperti, tuttavia, asseriscono che gli elementi positivi hanno bisogno di essere consolidati. La domanda interna si è rafforzata e le esportazioni sono aumentate. Anche a causa dell'aumento del costo del petrolio, i prezzi hanno subito una lievitazione e l'inflazione a fine anno si è attestata intorno al 2%. La produzione industriale è aumentata, con sensibili variazioni fra i vari settori. Il mercato del lavoro è ulteriormente migliorato ed il tasso di disoccupazione, a fine anno, si è attestato intorno al 6,9%. La cosiddetta riforma Biagi ha portato benefici; qualche cosa, tuttavia, andrebbe modificato e aggiunto. E' del tutto evidente che troppi vincoli frenano lo sviluppo delle attività e, conseguentemente, del mercato del lavoro. Occorre, comunque, tenere conto di certe fasce deboli e di situazioni particolari, a tutela delle quali è necessario prevedere un sistema di compensazione.

L'andamento delle entrate pubbliche è in netto miglioramento ed ogni parte politica ne rivendica il merito. L'importante è stabilire se il miglioramento deriva da condizioni/provedimenti strutturali, e quindi con durata nel tempo, oppure da fatti di gestione, che possono non ripetersi in futuro. La cosa

riveste molta importanza perché, senza iniziative del pubblico che trainino l'economia, si fatica a sviluppare il paese. E' di questi giorni l'affermazione del governatore della Banca d'Italia che, per una reale ripresa economica, è indispensabile un alleggerimento del carico fiscale. E' auspicabile che ciò avvenga, e in tempi ragionevolmente brevi. Purtroppo dobbiamo notare che il rapporto debito pubblico su prodotto interno lordo, a fine 2006, è peggiorato, assestandosi intorno al 106,8%.

L'andamento del mercato finanziario è stato positivo e la borsa, nel corso del 2006, ha segnato un recupero pari al 18,3%.

La regione Emilia-Romagna ha continuato un trend di sviluppo superiore al dato nazionale, anche se, a fine 2006, si registrava un ritardo strutturale in produttività e competitività.

Le province di Modena e Bologna, dove la Banca è insediata con proprie succursali e svolge la parte maggiore della propria attività, hanno evidenziato un buon andamento, in crescita maggiore rispetto al dato nazionale, per effetto delle aumentate esportazioni, nonostante l'andamento dell'Euro rispetto al dollaro, e dei maggiori consumi interni. Analizzando i vari settori notiamo che: il settore meccanico ha segnato un andamento in crescita, specie nelle macchine ed attrezzature; buoni i dati relativi ai prodotti metallici, alle macchine ed apparecchiature elettriche; i mezzi di trasporto hanno evidenziato un aumento consistente nella produzione ma risultati meno brillanti nel fatturato; il settore moda, in particolare l'abbigliamento, ha avuto un andamento positivo; statico, invece, quello della maglieria; di sostanziale tenuta l'andamento del settore ceramico; buon andamento del settore alimentare; critica la situazione in agricoltura, che evidenzia problemi di struttura, di distribuzione e, non ultimo, di cambio generazionale. Unica nota positiva, in quest'ultimo settore, è stato l'aumento del prezzo dei cereali, anche se in misura non sufficiente a coprire i maggiori costi. L'edilizia, in generale, ha continuato nella sua fase positiva e gli esperti prevedono, per i prossimi due/tre anni, un andamento di sostanziale tenuta. Il numero delle imprese, esclusa l'agricoltura, durante il 2006, ha evidenziato un trend positivo.

In un quadro economico che sta dando segni concreti di ripresa, la Vostra banca ha continuato ad operare in qualità di istituto locale, legato al territorio e alle realtà che in esso operano, condividendone, pur con ruoli distinti, i problemi, alla soluzione dei quali ha contribuito in modo fattivo. Abbiamo finanziato tutte le iniziative ritenute valide, intervenendo a favore di famiglie ed imprese. Abbiamo continuato a raccogliere il risparmio dove la banca è insediata e opera, mettendolo a disposizione delle iniziative valide in loco, contribuendo a creare nuova ricchezza, realizzando, in tal modo, un circolo virtuoso "risparmio – produzione – ricchezza – risparmio". La Vostra banca ha operato ed opera per uno sviluppo armonico ed equilibrato delle proprie masse, per raggiungere un risultato economico congruo, che consenta una giusta remunerazione ai soci ed un potenziamento della società, nel rispetto dei valori morali profondi ai quali la banca stessa ha sempre ispirato il proprio agire.

La concorrenza non è mancata e non sempre è avvenuta in modo corretto. La

banca ha potuto contare su un forte radicamento nel territorio e su un personale capace e preparato, dotato di mezzi tecnologici avanzati e, non solo ha confermato le quote di mercato, ma le ha aumentate. Come abbiamo già avuto occasione di affermare, negli ultimi tempi abbiamo aperto due succursali di "contenimento": una a San Felice, ad occidente del paese, e una a Rivara di San Felice. Siamo molto soddisfatti del loro andamento, di come vi operano i dipendenti addetti e di come sta rispondendo la clientela. E', tuttavia, di tutta evidenza che dette filiali non sono di sviluppo puro ma servono, al contempo, a dare una migliore assistenza alla clientela che già opera in loco con la banca. C'è quindi la necessità di riprendere il ritmo di crescita, secondo il programma prestabilito. All'uopo è stata assunta una figura di alto profilo professionale, il Dott. Franco Cocchi, al quale è stata attribuita la qualifica di Vice Direttore Generale Vicario. Contando anche sull'esperienza del Dott. Cocchi abbiamo, da subito, impostato il completamento della procedura per la determinazione del rating sulla clientela e della gestione del credito, come diremo in modo specifico parlando di rischi. Siamo a buon punto e riteniamo di completare l'opera entro il prossimo autunno. Abbiamo predisposto la ristrutturazione della rete commerciale prevedendo due aree operative: una a nord, con gli sportelli storici e tradizionali della banca, l'altra a sud comprendente gli sportelli di Bologna - Modena e zona sud delle due città. Abbiamo ripreso la procedura relativa al controllo di gestione, di cui prevediamo il completamento entro la metà del corrente anno. Di modesta entità sono state le variazioni della forbice fra tassi attivi e passivi e il margine denaro è risultato, nel complesso, sostanzialmente invariato rispetto al 2005.

In linea con il piano di sviluppo aziendale, è stata predisposta l'apertura di tre nuove succursali, di cui una su Vignola, per l'apertura della quale abbiamo effettuato la prescritta comunicazione preventiva a Banca d'Italia. Attendiamo il decorrere del termine di "silenzio assenso", dopo di che provvederemo alla relativa apertura.

Norme e provvedimenti

Dopo avervi presentato un quadro sintetico sull'andamento economico e finanziario, Vi rendiamo note le principali norme, che hanno più da vicino interessato il sistema bancario, durante l'esercizio 2006:

- Legge (comunitaria) 25/1/2006, n. 29, che delega al governo l'attuazione di una serie di direttive europee, fra cui quella in materia di obblighi di trasparenza degli emittenti quotati e di antiriciclaggio;
- Decreto Legge 4/7/2006, n. 223, cosiddetto Decreto Bersani, convertito, con modificazioni, nella legge 4/8/2006, n. 248, che sostituisce integralmente le disposizioni in tema di modifica unilaterale delle condizioni contrattuali contenute nell'articolo 118 del Testo Unico Bancario;
- Decreto Legge 27/12/2006, n. 297, che dispone misure per il recepimento delle direttive comunitarie relative al nuovo accordo di Basilea sui requisiti minimi patrimoniali;
- Decreto Legislativo 29/12/2006, n. 303, in materia di risparmio.

Attività della Banca e Servizi

Nello scorso 2006 ci siamo trovati ad operare con un andamento dei tassi in aumento, con un differenziale fra tassi attivi e passivi leggermente in calo ad inizio anno ed in recupero nell'ultima parte dell'esercizio.

Il sistema bancario ha continuato ad offrire ai risparmiatori prodotti elaborati, spesso incomprensibili da parte dei più, arrivando a rasentare l'illecito.

La Vostra banca non ha seguito la tendenza. Ha continuato ad offrire prodotti semplici, comprensibili da tutti, con rendimenti in linea con l'andamento del mercato, garantendo per tali prodotti sia il capitale investito, sia un equo rendimento. Non sono, tuttavia, mancati clienti che hanno voluto investire in prodotti più remunerativi ed, ovviamente, a più alto rischio. La banca ha accontentato anche questi clienti, prestando tutta l'assistenza possibile, nel rispetto della normativa vigente sulla materia, lasciando alla clientela stessa la possibilità di scegliere liberamente, dopo essere stata bene informata su condizioni, rendimenti e rischi.

Il Centro Elaborazione Dati, con il relativo sistema informativo, continua ad essere gestito in casa, in licenza perpetua di uso, con manutenzione ordinaria e straordinaria fornita da una software house esterna. Molte sono state le attività interessate da nuove norme e grande impegno di risorse ed energie hanno comportato gli interventi conseguenti, sia sul Centro Elaborazione Dati (unità centrali e periferiche, reti interne ed esterne), sia sugli applicativi del sistema informativo. Oltre ai normali adeguamenti alle nuove normative, che hanno interessato sia il Testo Unico Bancario sia il Testo Unico della Finanza, altri settori sono stati interessati da nuove norme. Riportiamo di seguito i più importanti: il cosiddetto "Basilea 2", che impone al sistema bancario di determinare la misura del patrimonio minimo impegnato a fronte del rischio di credito, attribuendo a ciascun cliente un rating. La banca ha scelto di continuare, anche per il 2007, a determinare il patrimonio impegnato secondo il metodo in precedenza utilizzato. Abbiamo affrontato il problema della business continuity (continuità operativa), dotando la banca delle relative procedure. La formazione dei delegati ad intervenire in caso di crisi è stata completata; i test relativi avverranno nei prossimi mesi di aprile, maggio e giugno; il disaster recovery (procedura di intervento in caso di disastro sul Centro Elaborazioni Dati) sarà risolto a giorni, mediante installazione di un secondo host in un luogo distante dalla sede dell'attuale, soluzione ritenuta più affidabile e meno costosa. La procedura relativa alla verifica che la normativa via via esistente sia correttamente applicata presso la banca (Compliance) è a buon punto, così come quella relativa alle comunicazioni al mercato dei rischi che la banca corre nella sua attività d'impresa e contiamo di completarle entrambe, comunque, nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni.

La normativa, tuttavia, che ha impegnato maggiormente la banca in energia e risorse, e che viene trattata in un successivo punto specifico, è quella che va sotto il nome di IAS-IFRS (International Standard Accounting – International Financial Reporting Standards).

L'intento della norma, in vero encomiabile, è quello di una maggiore traspa-

renza dei dati di bilancio al fine di tutelare maggiormente gli investitori. Se, tuttavia, ciò potrà essere vero per una parte minima dei risparmiatori, temiamo che la norma non riuscirà nell'intento per la maggior parte di essi. E ciò sarebbe molto grave, perché la procedura è stata estremamente complessa e laboriosa, di difficile e non sempre certa applicazione. Abbiamo dovuto ricostruire tutti i dati del 2005, per renderli comparabili con quelli del 2006 e, problema nel problema, abbiamo dovuto operare in parallelo con vecchio e nuovo sistema. Ovviamente, siccome la soluzione di tali problemi richiede l'impiego di risorse di vertice, e non è possibile esternalizzarla nei suoi punti fondamentali, il Centro Elaborazione Dati e la Contabilità, in particolare, in questi passaggi sono stati oberati di lavoro e hanno dovuto sacrificare attività di sviluppo e organizzazione. L'impatto comunque è stato ben superato e siamo in dirittura di arrivo.

Abbiamo continuato a formare e ad aggiornare il personale dipendente per mettere a disposizione della clientela risorse con alto profilo professionale, capace di capire, interpretare e risolvere i problemi, mettendo la clientela stessa in condizione di scegliere, con cognizione di causa, i migliori prodotti che il mercato offre, sentendosi a proprio agio, come se fosse a casa propria.

Abbiamo continuato ad organizzare corsi, la maggior parte dei quali è stata realizzata presso la sede della banca per un risparmio sui costi e per rendere possibile la partecipazione ad un maggior numero di persone. I docenti sono stati scelti fra i migliori esistenti sul mercato ed i risultati ottenuti ci sembrano molto buoni.

Ai sensi della normativa prevista dal regolamento ISVAP, in materia di collocamento di prodotti assicurativi, abbiamo tenuto corsi specifici e altri ne terremo nel corso del 2007 per potere operare nel rispetto delle vigenti disposizioni, con personale preparato e motivato.

Un commento specifico merita la normativa sull'antiriciclaggio. La banca ha l'obbligo di formare e aggiornare il personale sulla normativa di base e sulle successive variazioni. Abbiamo adempiuto e continuiamo ad adempiere a tale obbligo mediante circolari, corsi tenuti in modo sistematico e in occasione dell'aggiornamento della normativa. Abbiamo inoltre continuato nella rilevazione sistematica dei dati, mediante la procedura Gianos, al fine di individuare e segnalare eventuali operazioni sospette.

In materia di usura abbiamo continuato ad operare nel rispetto della relativa normativa, sia dando disposizioni con relativi controlli sull'operato dell'esecutivo (sono stati resi pubblici i dati ricavati dai competenti organi a livello nazionale), sia applicando tassi di interesse e condizioni che sono abbondantemente al di sotto dei limiti consentiti.

Una particolare attenzione è stata dedicata al sistema dei controlli interni, nella convinzione che un adeguato ed efficace sistema sia necessario e fondamentale in un'attività d'impresa, come quella bancaria, che porta in sé il rischio. Stiamo portando a termine la formazione dell'unità da destinare esclusivamente all'ispettorato, in modo da tenere separata, anche formalmente, l'attività esecutiva da quella di controllo; abbiamo allo studio la solu-

zione dell'internal auditing, che calcoliamo di portare a termine entro la prima metà del corrente anno.

Abbiamo continuato ad emettere assegni circolari su mandato dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane. I volumi del servizio sono in diminuzione, a conferma che tale mezzo di pagamento è sempre più sostituito dai mezzi elettronici.

Il servizio di Home-Remote Banking è stato affidato a CIM Italia S.p.A. con un buon livello di qualità e soddisfazione da parte della clientela. Il servizio ATM Bancomat continua ad essere gestito ad opera di Seceti Spa. L'adeguamento delle macchine al nuovo sistema basato su microchip sta avvenendo ad opera di Seceti S.p.A.. Sono rimasti da aggiornare gli ATM di minore operatività che, calcoliamo, vengano comunque completati entro l'autunno del corrente anno. Nello sviluppo di questo servizio riscontriamo, da parte della clientela, una certa ritrosia. Una volta però constatato che il relativo utilizzo è di estrema facilità, che si può prelevare denaro nella misura desiderata ed a tutte le ore, l'utente si affeziona e chiede che il servizio sia sempre più completo ed efficiente.

Anche il servizio delle carte di credito è in lenta ma progressiva crescita. In particolare sono apprezzate le carte prepagate e ricaricabili. L'ultima nata si chiama Carta Chiara e viene gestita dall'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane. Queste carte servono per molti usi: dalla paghetta allo studente, ai bisogni della casalinga, del professionista, dell'uomo di affari; soggetti con caratteristiche diverse, ugualmente serviti, potendosi dosare il caricamento della quantità di disponibile e correndo rischi relativamente modesti in caso di furto o smarrimento.

Diversi sono i fondi di investimento che la banca ha continuato a collocare, anche nel 2006, su mandato di ARCA SGR SPA. Il 2006 ha visto tale raccolta in flessione, così come è avvenuto per buona parte dei fondi.

Con riferimento al D. Lgs. 231/2001 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di responsabilità amministrativa degli Enti, anche durante il 2006 il Comitato Etico e Autodisciplina ha proseguito nella sua attività di vigilanza sull'applicazione e l'aggiornamento del "Modello 231". Sono state tenute tre riunioni e sono state apportate modifiche alla normativa interna, per renderla in tutto conforme alle previsioni di legge.

In materia di misure minime di sicurezza, abbiamo provveduto a tenere aggiornato il "documento programmatico sulla sicurezza dei dati", secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30.6.2003, n.196.

Abbiamo continuato ad operare per il rispetto di quanto previsto dalla Legge 626 in materia di sicurezza sul lavoro, confermando incarico di consulenza esterna ad una azienda specializzata nel settore e, da verifiche effettuate da parte di organi preposti, non sono emerse anomalie o incongruenze.

Personale

Come già accennato, la normativa del settore bancario è in continua e rapida evoluzione (IAS/IFRS, Basilea 2, Compliance, comunicazioni al mercato), la

concorrenza non accenna a diminuire, anzi si fa sempre più accanita, raggiungendo talora il limite del consentito e, purtroppo, non sempre a vantaggio della clientela. E' una continua ricerca di prodotti nuovi per catturare il cliente e renderlo ben ancorato alla banca.

E' di tutta evidenza che in tale situazione il personale gioca un ruolo fondamentale. Deve possedere un profilo professionale molto elevato, in grado di proporsi alla clientela, con garbo e sicurezza, per comprenderne i problemi e risolverli nel modo migliore. Siamo soliti affermare che quando il cliente ha risolto i suoi problemi e fatto il proprio interesse, lo stesso è avvenuto anche per la banca, perché sarà automatico che lo stesso cliente ritorni alla sua banca. In questa ottica la banca ha continuato a formare ed aggiornare il personale, dotandolo di strumenti ad alta tecnologia, in grado di risolvere qualsiasi problema si presenti.

Durante il 2006 è cessato dal rapporto di lavoro Luppi Pto Az.le Lino. A lui esprimiamo viva gratitudine per il lavoro svolto con competenza e dedizione, unitamente all'augurio che possa godersi la meritata quiescenza. Un altro dipendente, con contratto a termine, si è dimesso, per impiegarsi in altro settore privato, non sentendosi portato verso il settore bancario. A lui l'augurio che possa inserirsi e bene realizzarsi nel nuovo lavoro.

Per sostituire chi se ne è andato e per rispondere alle nuove esigenze della banca e del mercato, abbiamo assunto cinque nuovi dipendenti, di cui due con contratto a tempo determinato.

Al 31/12/2006 erano in carico centotrentuno dipendenti, di cui uno con contratto di inserimento e quattro con contratto a tempo determinato.

Siamo convinti che il posto di lavoro sia un diritto di ogni persona. E' il mezzo naturale che rende possibile la realizzazione della persona stessa, secondo le singole attitudini e la specifica preparazione, consentendo a ciascuno di vivere in modo onesto e dignitoso. Purtroppo non sempre è così. La disoccupazione, specie nei giovani, persiste, anche se è risultata in leggero calo, e non tutti gli occupati lavorano nei settori per cui si sono preparati. La precarietà del lavoro in certi settori meriterebbe di essere trattata a parte, cosa che non è possibile in questa sede. Ci pare di poter ribadire che la cosiddetta legge Biagi è andata nel verso giusto, anche se qualche variazione ed integrazione si imporranno.

Riteniamo che sia compito di tutti, a cominciare dal potere pubblico fino all'ultimo dei cittadini, adoperarsi per garantire un posto di lavoro ed un salario per ciascun individuo. Per quanto riguarda la Vostra banca, negli ultimi cinque anni ha assunto quarantanove nuove unità. Non abbiamo risolto il problema lavoro, ma abbiamo contribuito a risolverlo. Ed ai nuovi e vecchi assunti continuiamo a dire che è loro preciso compito impegnarsi nel lavoro, contribuire allo sviluppo dell'azienda e rendere così possibile la creazione di nuovi posti di lavoro per le nuove generazioni.

Gestione dei rischi

Premettiamo che un maggiore dettaglio, in materia di determinazione e as-

sunzione dei rischi, è riportato nella nota integrativa.

Ciò detto, come abbiamo già accennato, le nuove disposizioni di vigilanza su "Basilea2" dispongono un nuovo metodo di calcolo per la determinazione del patrimonio minimo impegnato e la Vostra banca si è avvalsa della facoltà di passare al nuovo metodo dal primo gennaio 2008. In tale attesa abbiamo affrontato il problema del rating della clientela per utilizzarlo nella gestione del credito; siamo a buon punto e come già anticipato contiamo di concludere la relativa procedura entro il prossimo autunno. Parallelamente abbiamo ripreso la procedura relativa al controllo di gestione, che calcoliamo di completare entro il prossimo mese di giugno.

Le deliberazioni sulle politiche e strategie della determinazione e assunzione dei rischi sono state parzialmente rivisitate; abbiamo fissato il rapporto fra rating e politiche di gestione del credito, che entrerà in funzione appena saremo in possesso dei rating della clientela.

Riguardo ai "rischi operativi" è nostro intendimento optare per il cosiddetto metodo base, considerata la specifica situazione della banca. Come abbiamo detto parlando dei controlli interni, la banca ha iniziato la modifica dei vari processi operativi interni al fine di prevenire e ridurre al minimo comportamenti e fatti che possano arrecare danni alla banca stessa.

In materia finanziaria, vista la composizione del portafoglio titoli di proprietà della banca, abbiamo deliberato, come limite massimo, l'importo di un milione di euro del rischio che la banca può sopportare, secondo un andamento medio pari al cinque per cento, per fatti improbabili ma non impossibili (VAR). Teniamo monitorato il relativo andamento in connessione con la redditività del portafoglio; il limite non è mai stato raggiunto e così pensiamo di fare anche in futuro. Per quanto concerne i rischi di mercato, di tasso, di cambio e di prezzo, tenuto conto della specificità della banca, pensiamo di poterli monitorare e governare agevolmente nel tempo.

Con riferimento ai principali fattori e alle condizioni che incidono sulla redditività dell'azienda (tassi di interesse, masse, cambiamenti del mercato ed altri) abbiamo agito e continueremo ad agire con la massima elasticità possibile, compatibilmente con il raggiungimento degli obiettivi prefissati in materia di masse e redditività, applicando tassi variabili e quindi meno rischiosi, mantenendo liquidità abbondante e creando corridoi di fuga da utilizzare in caso di necessità.

Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto internazionale, nazionale e locale che evidenzia un'economia in crescita, appare ragionevolmente possibile realizzare il piano di sviluppo aziendale che ci siamo dati, con espansione significativa della rete commerciale e un aumento delle masse e del volume di servizi superiore a quelli degli esercizi 2005 e 2006.

Quanto a redditività contiamo di chiudere il corrente esercizio 2007 in linea con il 2006. E ciò nonostante i cospicui investimenti in risorse umane, arredi e macchine, che non daranno frutti nell'immediato.

Prima applicazione dei principi IAS/IFRS e nuova struttura del bilancio

Il D.Lgs. 28.2.2005 n.38, nel recepire nell'ordinamento nazionale il Regolamento dell'Unione Europea n.1606 del 19 luglio 2002, ha stabilito l'obbligo di predisporre, a partire dall'esercizio 2006, il bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio IAS è stato redatto in base al provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, emanato in conformità dell'art.9 del citato D.Lgs. 38/2005, che ha attribuito alla Banca Centrale il potere di definire schemi e forme di bilancio.

La prima applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la necessità di riclassificare secondo i rinnovati schemi di bilancio le varie poste. L'informativa comparata relativa alla transizione agli IAS e agli effetti derivanti dalla loro prima applicazione è contenuta nella "Appendice" alla nota integrativa.

Bilancio dell'esercizio

Durante il 2006 il rapporto di cambio fra le altre monete e l'Euro è stato favorevole a quest'ultimo, in particolare nei confronti del dollaro, che ha toccato quota 1,3331 dollari per un euro. Ciò ha reso difficoltose le esportazioni verso i Paesi che quotano in dollari, esportazioni che, tuttavia, sono aumentate rispetto al 2005.

I tassi di interesse sono aumentati: la BCE ha operato cinque aumenti nel corso del 2006 portando il tasso di riferimento dal 2,25% alla data del 31/12/2005 al 3,50% alla data del 31/12/2006. Il differenziale fra tassi attivi e tassi passivi, tuttavia, è rimasto pressoché costante e solo l'aumento armonioso ed equilibrato delle masse ha consentito di fare fronte ai maggiori tassi passivi, mantenendo sostanzialmente inalterato il margine di interesse.

In uno scenario come quello descritto, la banca ha continuato nella sua politica aziendale di contenimento dei costi, presidiando ogni voce di spesa, e di ricerca di nuove fonti di ricavi e di aumento di quelli esistenti. Tale politica è stata attuata con buon senso ed equilibrio, in modo da non pregiudicare il futuro. Si è riusciti così a contenere i costi senza penalizzare gli investimenti in personale, strutture e tecnologie e ad aumentare i ricavi senza perdere quote di mercato.

Il bilancio chiuso al 31/12/2006 è stato redatto secondo i nuovi principi IAS/IFRS. Sull'incidenza dei nuovi principi sui dati patrimoniali e del conto economico è stato detto in un punto specifico. La nota integrativa, componente del bilancio, radicalmente variata rispetto al 2005, mette in evidenza, per ogni singola voce le informazioni richieste dalla normativa vigente, oltre ad altre ritenute utili od opportune per una rappresentazione chiara e veritiera della situazione aziendale. Le note che seguono forniscono informazioni ulteriori, precisazioni e commenti sulle specifiche voci del bilancio.

I RISULTATI IN SINTESI

(in migliaia di euro)	2006	2005	Var.%
Dati patrimoniali			
Crediti verso clientela (Voce 70 dell'attivo)	436.707	401.647	+8,73
Crediti verso banche (Voce 60 dell'attivo)	16.147	12.219	+32,15
Titoli di proprietà (Voce 20 e voce 40 dell'attivo al netto dei titoli di capitale)	149.703	153.691	-2,59
Totale dell'attivo	637.899	593.436	+7,49
Raccolta diretta da clientela (Voce 20 e voce 30 del passivo)	472.459	474.823	-0,50
Raccolta indiretta da clientela	308.245	280.344	+9,95
Massa amministrata della clientela (raccolta diretta più indiretta)	780.704	755.167	+3,38
Altra provvista diretta (Voce 10 del passivo)	65.430	18.680	+250,27
Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	84.846	81.452	+4,17
Dati economici			
Margine di interesse	15.875	15.927	-0,33
Margine di intermediazione	21.127	21.001	+0,60
Risultato netto della gestione finanziaria	18.528	18.644	-0,62
Risultato della gestione operativa	7.236	7.531	-3,92
Utile d'esercizio	3.962	4.878	-18,78
Indici di bilancio %			
Margine di interesse/Totale dell'attivo	2,49	2,68	
Risultato netto della gestione finanziaria/Totale dell'attivo	2,90	3,14	
Margine di interesse/Margine di intermediazione	75,14	75,84	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	60,79	58,11	
Utile d'esercizio/Totale dell'attivo	0,62	0,82	
Utile/Media Patrimonio (escluso l'utile d'esercizio)	4,76	6,02	
Sofferenze nette/Crediti verso clientela (al netto polizze di capitalizzazione)	1,34	1,12	
Coefficienti patrimoniali			
Patrimonio di base/Attivo ponderato	17,35%	18,28%	
Patrimonio complessivo/Attivo ponderato	18,09%	19,01%	
Eccedenza patrimoniale	46.715	47.221	
Altre informazioni			
Numero dipendenti	131	129	
Numero filiali	13	13	
Numero sportelli tesoreria	3	3	

Cassa

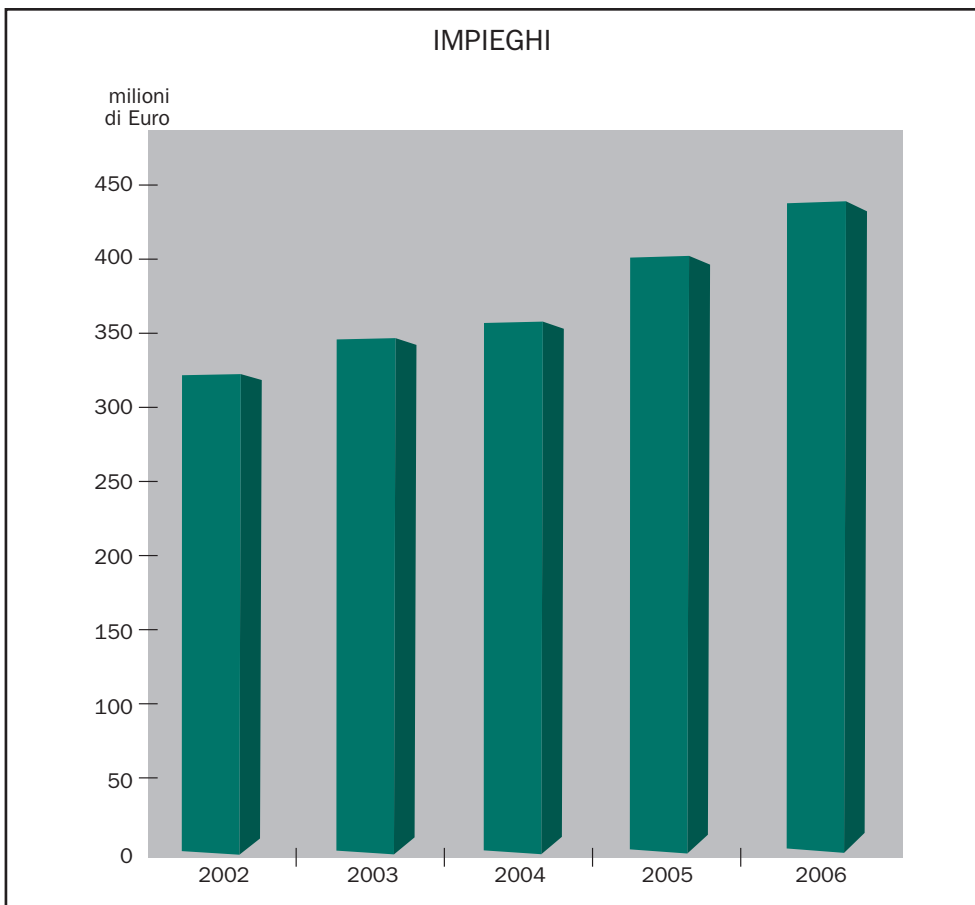
Anche al fine di limitare i minori ricavi che derivano dal denaro inutilizzato, la banca continua a mantenere nelle proprie casse contante nella stretta misura indispensabile all'espletamento del servizio alla clientela, entro gli ambiti della copertura assicurativa contro i danni per furto, rapina e incendio.

Crediti verso Banche

La banca è in prevalenza prenditrice di denaro nel sistema bancario. La voce pertanto assume un'importanza relativamente modesta e mette in evidenza il saldo a credito della banca stessa, nei confronti di altre banche, su conti correnti di corrispondenza per servizi reciprocamente resi e altre somme di disponibilità temporanea. La variazione è in connessione con l'andamento delle altre voci di impiego e raccolta.

Crediti verso la clientela

Al 31/12/2006, rispetto al 31/12/2005, la voce mette in evidenza un incremento dell'8,73%. Se si esclude l'importo relativo alle polizze di capitalizzazione finanziaria, qui ricomprese per disposizione degli IAS/IFRS, piani che hanno segnato un decremento del 3,13%, la voce è aumentata del 9,80%.



Nella nota integrativa sono riportati la ripartizione per composizione merceologica, gli indici di raffronto e tutti gli altri dati utili per una puntuale e precisa valutazione. Dal raffronto fra le singole voci, risulta che: i conti correnti sono diminuiti del 1,04%, i mutui sono aumentati del 14,06%, i prestiti personali sono aumentati del 12,18%, le altre operazioni sono aumentate del 22,35%, i titoli di debito sono diminuiti del 3,22% mentre le attività deteriorate sono aumentate del 39,01%. Le sofferenze complessive nette, per capitale ed interessi, a fine anno ammontano a € 5,4 milioni e risultano pari all'1,34% dei crediti verso la clientela.

Durante il decorso esercizio gli impieghi verso la clientela hanno avuto un andamento di crescita pressochè costante, con eccezioni dovute a stagionalità. Il rapporto impieghi/raccolta, al netto dei "pronti contro termine", ha oscillato dal 104 al 131 per cento.

L'attività del banchiere è da sempre complessa e impegnativa; erogare credito, specie in tempi duri come gli attuali, è la mansione più difficile. Stabilire il merito di ogni singolo cliente in fase di erogazione, monitorarne la qualità nel tempo e gestirlo in modo corretto e coerente, richiede molta preparazione, tanta esperienza, unitamente a buon senso, conoscenze tecniche e procedure adeguate. Umiltà e professionalità sono inoltre necessarie per vedere e capire la realtà oltre le semplici apparenze.

E' assodato che un buon portafoglio clienti è indispensabile per il buon andamento di una banca e un buon portafoglio è frutto di una gestione corretta e appropriata del credito. In questa ottica abbiamo proseguito, anche durante il 2006, nella formazione e aggiornamento di tutto il personale direttamente o indirettamente operante nel settore del credito. Abbiamo mantenuto assidui contatti con la software house che ci assiste sul sistema informativo e abbiamo ottenuto di migliorare le procedure connesse alla fase di erogazione, gestione e controllo del credito. Vi confermiamo che gli applicativi che determinano i rating della clientela sono in fase avanzata di realizzo e sono state determinate le linee guida per una corretta ed efficace gestione del credito. Tutto al fine di evitare, per quanto possibile, il formarsi di posizioni patologiche. Anche se fare credito porta in sé un rischio ed è impossibile eliminare le sofferenze. L'importante è riuscire a mantenerle entro limiti fisiologicamente accettabili. E' quanto abbiamo cercato di fare, acquisendo, inoltre, quando è stato possibile, garanzie personali e reali.

Come ben si evince dalla nota integrativa, la banca ha erogato credito a trecentosessanta gradi, in tutti i settori, dal pubblico al privato, ad imprese e famiglie. Tutte le iniziative ritenute meritevoli hanno trovato disponibilità e sostegno presso la banca.

Con riferimento all'art.2391 bis del codice civile, alla normativa di Consob sulla materia ed a quanto previsto dalla normativa "IAS/IFRS" Vi precisiamo che non esistono operazioni che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale; inoltre, tutti i rapporti di debito facenti capo, direttamente o indirettamente, ad esponenti aziendali

(Amministratori, Sindaci, Direzione Generale) vengono concessi, ai sensi e nel rispetto dell'art.136 del Testo Unico Bancario, mediante deliberazione assunta all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione e con voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale. Allo stesso modo vengono esaminate e deliberate le operazioni/condizioni non rientranti nell'ordinaria operatività dei servizi offerti dalla banca.

Dati più precisi e puntuali sulla specifica materia sono contenuti nella nota integrativa.

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEL DIRETTORE GENERALE AL CAPITALE SOCIALE DELLA BANCA

	N.Azioni possedute al 31/12/2005		Movimentazione 2006				N.Azioni possedute al 31/12/2006	
	diretto	Indiretto	N.azioni acquistate		N.azioni vendute		diretto	indiretto
			diretto	indiretto	diretto	indiretto		
Amministratori								
PIVETTI GIUSEPPE	660	946	-	-	-	-	660	946
ARIANI MARIO	816	-	-	-	-	-	816	-
CHELLI ALBERTO	5.625	509	-	-	-	-	5.625	509
CIOLI PUVIANI EMILIO ANTONIO	1.200	166	-	-	-	-	1.200	166
GOBBI ATTILIO	4.035	8.350	-	-	-	-	4.035	8.350
GRECO LOREDANO	429	-	-	-	-	-	429	-
MANFREDINI ENRICO	2.886	5.863	-	-	-	-	2.886	5.863
SORBINO SILVANO	1.306	-	-	-	-	-	1.306	-
TASSINARI ANDREA	463	600	-	-	-	-	463	600
TOSATTI VINCENZO	1.266	66	-	-	-	45	1.266	21
Collegio Sindacale								
GRILLI MARIO	2.545	2.188	-	-	-	-	2.545	2.188
DELPIANO NICOLA	656	93	-	-	-	-	656	93
GOLINELLI DOMITILLA	100	-	-	-	-	-	100	-
CESTARI MAURO	2.505	686	-	-	-	-	2.505	686
MARCHETTI FRANCO	240	-	-	-	-	-	240	-
Direttore Generale								
PIZZI ANSELMO	1.248	1.668	1.127	-	-	-	2.375	1.668

Titoli di proprietà

Nella nota integrativa trovate dettagliate informazioni sulla politica di investimento e gestione del portafoglio titoli di proprietà, in coerenza con le strategie di conduzione dell'azienda nel suo complesso. In altra parte di questa relazione avete trovato le scelte operate dalla banca con riferimento all'applicazione delle disposizioni IAS/IFRS e ai conseguenti effetti prodotti sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

Nel suo complesso la voce, che comprende, per disposizioni relative ai principi IAS/IFRS, anche le partecipazioni, è in diminuzione rispetto al 2005, del 1,16%. Al netto delle partecipazioni la voce è diminuita del 2,59%.

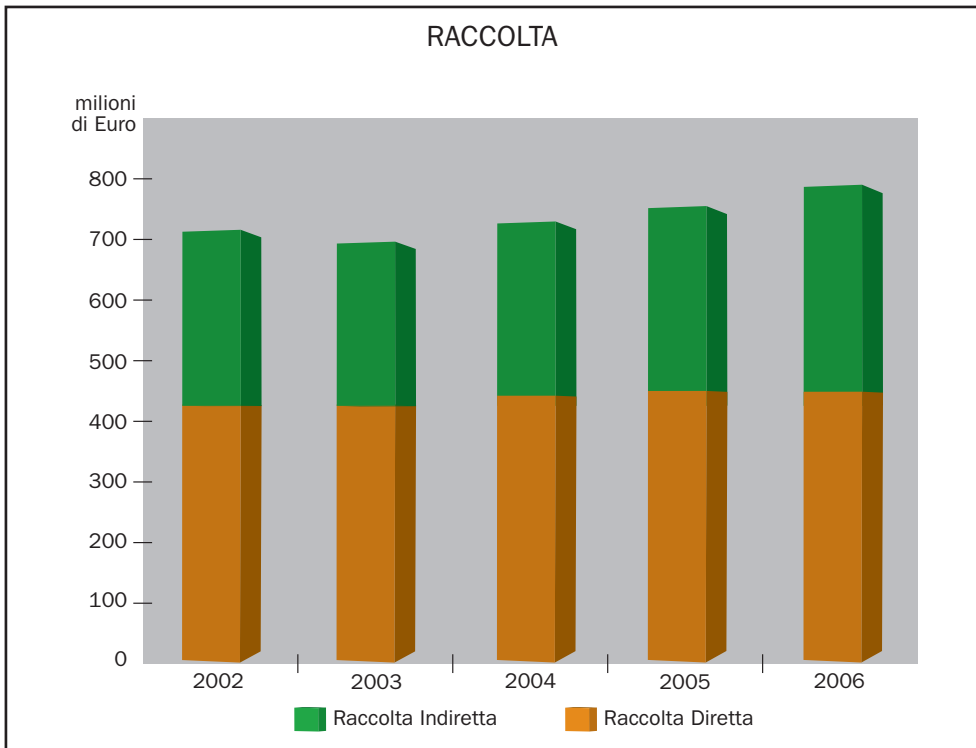
La banca, in fase di tassi crescenti, ha preferito, in stretta connessione con le esigenze legate ai "pronti contro termine", vendere, appena liberi, i titoli "a breve" e rinviare gli acquisti, in sostituzione, alle soglie delle emissioni successive per acquisire cedole già aumentate fin dall'origine.

In linea con le previsioni del piano di sviluppo aziendale e compatibilmente con le esigenze operative, continuiamo a mantenere tendenzialmente costante o in calo la voce in valore assoluto perché, in termini percentuali, tenda a diminuire rispetto agli impieghi economici.

Per quanto concerne le partecipazioni, la maggior parte di esse è in società ed enti che forniscono servizi e prodotti da mettere a disposizione della clientela, servizi e prodotti che la banca in proprio non potrebbe permettersi. Come Vi dicemmo nella passata assemblea, abbiamo valutato l'interesse o meno della banca a mantenere partecipazioni in società che hanno acquisito un socio di riferimento e abbiamo deliberato di non mantenerle in quelle società che, di fatto, non hanno più una gestione consortile e di categoria e che, inoltre, sono scarsamente valide sotto l'aspetto della redditività. La voce ammontava, al 31 dicembre 2005, a € 1.155 mila con una plusvalenza da valutazione iscritta in una riserva di patrimonio netto di € 547 mila, al netto della relativa fiscalità. Al 31 dicembre 2006 la voce evidenziava un saldo di € 3.350 mila con una plusvalenza da valutazione iscritta in una riserva di patrimonio netto di € 2.681 mila, al netto della relativa fiscalità. Nel corso del 2006 sono state cedute le azioni Banca Italease S.p.A. con il realizzo di una plusvalenza di € 211 mila. Nel corso del 2006 sono state acquistate n. 7.158 azioni Si Holding S.p.A. per un controvalore di € 24 mila e sono state sottoscritte n. 1.864 azioni di Aeroporto Guglielmo Marconi Spa parzialmente liberate per € 7,6 mila su un esborso complessivo di € 11 mila.

Patrimonio immobiliare

In data 28.9.2006 abbiamo stipulato rogito notarile per l'acquisto dell'immobile sito in Mirandola (MO), prospiciente Viale Gramsci (angolo Via Ceretti). Come Vi abbiamo anticipato nella relazione dell'esercizio 2005, è nostro intendimento costruire un fabbricato da adibire a sede della succursale di quella piazza e cedere la restante parte del lotto a settentrione. I locali attualmente esistenti sono inadeguati, non adattabili a sede di banca e sono quindi da demolire. In funzione di ciò, come è detto nella nota integrativa, e del fatto che una volta demoliti i fabbricati ora esistenti resterà un lotto edi-



ficabile, il cespite è stato appostato, per il valore di acquisto, maggiorato dei costi di trasferimento, fra i terreni. Abbiamo già fatto predisporre una bozza di progetto che prevede tutto il piano terra adibito a sede della succursale di quella piazza, unitamente a tutto l'interrato e a parte del primo e del secondo piano, e le restanti parti dei piani primo e secondo da adibire a commerciale da cedere in locazione.

Il fabbricato situato in zona centrale del capoluogo della provincia di Modena, in data 27.12.2006 è stato acquistato mediante compromesso, condizionato all'autorizzazione, da parte delle competenti autorità, alla variazione d'uso. E' di questi giorni la comunicazione informale che la richiesta autorizzazione è stata concessa. Appena la cosa sarà formalizzata, stipuleremo rogito di acquisto. Abbiamo già preventivamente predisposto una bozza di progetto per la relativa ristrutturazione che prevede, nell'immediato, la sede di una nuova succursale della banca, al piano terra, di circa 200 mq e locali commerciali, al primo piano, di circa mq 170 da cedere in locazione.

La cosa sarà oggetto di ulteriore informazione sull'esercizio in corso.

Debiti verso banche

Come abbiamo anticipato parlando dei crediti verso banche, siamo prevalentemente prenditori di denaro dal sistema. E ciò anche perché negli ultimi esercizi gli impieghi sono aumentati in misura maggiore rispetto alla raccolta. Nel complesso la voce evidenzia un aumento del 250,27%.

Ciò detto rileviamo che i debiti in valuta sono in contropartita di operazioni di

impiego con la clientela e, pertanto, sostanzialmente senza rischio di cambio per la banca. Nel corso del 2006 sono aumentati del 20,78% rispetto al 2005. I debiti in euro, in correlazione con l'andamento delle altre poste di raccolta, degli impieghi economici e del portafoglio titoli di proprietà, sono risultati in calo del 9,32% rispetto al 2005.

In fatto di liquidità la banca può contare su titoli liberi e vendibili e sulla possibilità di ottenere depositi dal sistema bancario per oltre 30 milioni di euro.

Debiti verso la clientela e debiti rappresentati da titoli

Il 2006, per la raccolta, è stato un anno particolare. Nei primi mesi l'andamento è stato in leggero calo rispetto all'esercizio precedente. Nel secondo semestre è entrata in vigore una normativa nuova, in materia di risparmio, che ha reso obbligatoria la presentazione di un prospetto sulle obbligazioni emesse dalle banche, fino a quel momento non previsto. La banca è stata celere e tempestiva nel predisporre i dati relativi e, assistita da un consulente esterno, ha presentato il prospetto alla Consob per la prescritta autorizzazione. Nelle more di detta autorizzazione, tuttavia, sono venute a scadenza obbligazioni della banca per qualche decina di milioni di euro e la banca stessa non ha avuto la possibilità di emetterne di nuove. Ci siamo opportunamente attrezzati e siamo riusciti, nella sostanza, a non perdere raccolta nel suo insieme. Le obbligazioni sono affluite parte in pronti contro termine e parte in raccolta indiretta a breve termine.

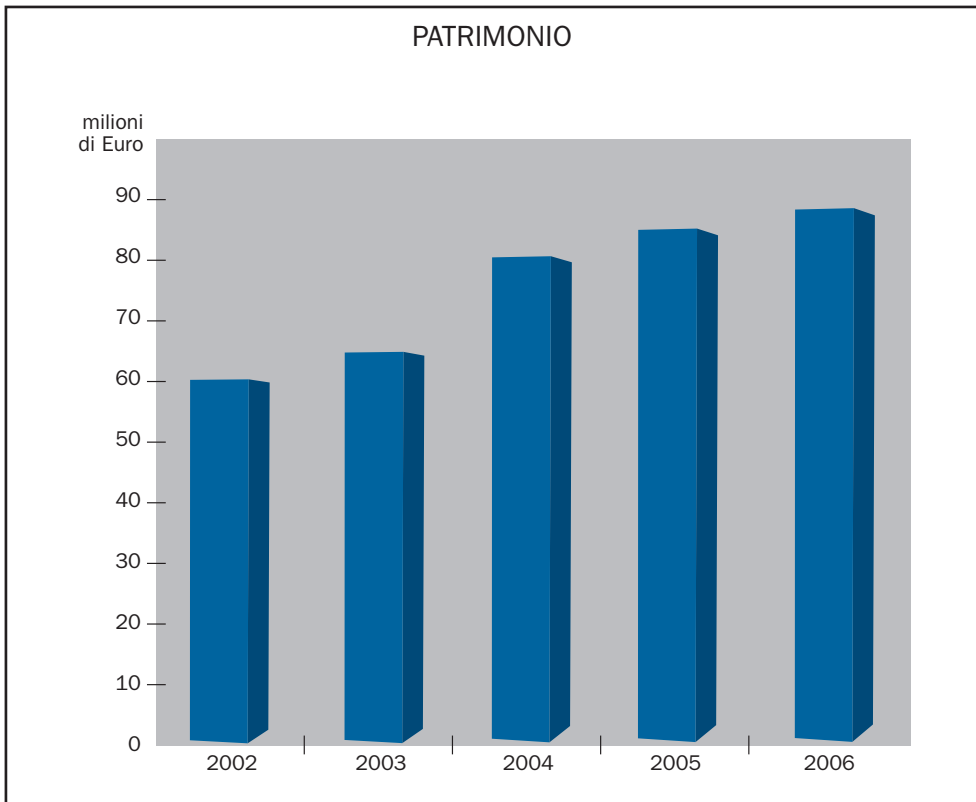
Nel complesso la raccolta diretta, compresi i pronti contro termine, ha chiuso in calo di circa lo 0,50 per cento e la raccolta indiretta con un aumento del 9,95 per cento. In totale la raccolta diretta e indiretta ha chiuso con un aumento pari al 3,38 per cento.

Durante i primi mesi del 2007 abbiamo curato particolarmente la raccolta diretta e, ad oggi, siamo riusciti a recuperare quasi integralmente tutta la diminuzione sulle obbligazioni avvenuta nel 2006. Le singole voci, dal 2005 al 2006, mostrano le seguenti variazioni: conti correnti da € 171.306 mila a € 187.091 mila (+9,21%); depositi vincolati e fondi di terzi in amministrazione da € 2.214 mila a € 2.133 mila (-4,55%); pronti contro termine passivi da € 111.063 mila a € 126.132 mila (+13,60%); obbligazioni e altri titoli da € 190.240 mila a € 157.102 mila (-17,42%). In totale da € 474.823 mila a € 472.458 mila (-0,50%).

Vi informiamo che gli interessi sui certificati di deposito continuano ad essere corrisposti annualmente e alla scadenza del titolo; sulle obbligazioni sia a tasso fisso sia a tasso variabile, alla scadenza semestrale di ogni cedola e al termine del prestito; sui libretti di deposito a risparmio sono capitalizzati con periodicità semestrale; sui conti correnti a credito della clientela con periodicità trimestrale.

Patrimonio

E' una voce molto importante, che rappresenta la proprietà nominale di tutti i Soci della banca. Ognuno di essi ne possiede una parte, che può essere



più o meno consistente. Trattandosi, tuttavia, di una società cooperativa, ogni socio ha un solo voto (= capitario) qualunque sia il suo possesso azionario. Il patrimonio è sinonimo di sicurezza e garanzia per i terzi e per l'azienda stessa. Ad esso occorre fare riferimento nei momenti e per i fatti aziendali più importanti. E' indispensabile per qualsiasi programma di sviluppo e crescita si intenda realizzare.

In funzione della particolare rischiosità del settore e per garantire la stabilità del sistema, la legge prescrive un patrimonio minimo elevato per la creazione di una nuova banca e, nel tempo, la congruità in relazione alle dimensioni e alla rischiosità dell'attivo e operativa.

Grande è la responsabilità del management in riferimento al patrimonio, che deve prevedere in misura congrua, mantenerne l'integrità nel tempo e assicurare una equa remunerazione ai soci, secondo una politica di sana e prudente gestione. E' quello che abbiamo fatto durante il decorso esercizio.

Sulla "ponderazione" della rischiosità dell'attivo e operativa, in relazione alla determinazione del patrimonio impegnato, le norme sono sostanzialmente variate; per la Vostra banca, detta variazione avrà effetto dal primo gennaio 2008. Ci siamo preparati e contiamo di essere pronti alla scadenza sopra citata.

Durante il 2006 è continuata l'emissione di nuove azioni in via ordinaria e sono stati ammessi a soci i clienti che, avendone fatto domanda, sono

risultati in possesso dei requisiti stabiliti preventivamente dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme di legge, di statuto e di Vigilanza, nell'interesse della società e dei soci. Per ogni nuovo socio l'emissione è stata limitata a trenta azioni e, in tale sede, sono state emesse numero 5.905 nuove azioni, con godimento, a norma di statuto, dall'1.1.2006.

Il patrimonio della banca, a fine 2006, ammonta a complessivi € 88.808 mila, con un aumento, rispetto al 2005, pari al 2,87%. Informazioni più dettagliate sono riportate nella nota integrativa. Il limite massimo di azioni detenibili, ai sensi delle vigenti disposizioni sulla materia, è di 7.648 azioni.

Durante il 2006 sono state scambiate 50.929 azioni ad un prezzo medio, risultante dai fissati bollati, di circa € 64,00. Come è ormai prassi consolidata, la banca non è intervenuta nella determinazione del prezzo, che le parti hanno fissato in autonomia; nella relativa transazione non è stata applicata alcuna commissione.

A fine esercizio la banca non deteneva in portafoglio alcuna azione propria. La banca non appartiene ad alcun gruppo bancario; non controlla, non è controllata, né svolge influenza notevole su alcuna impresa, ai sensi delle vigenti disposizioni sulla materia.

La normativa codicistica, di recente rinnovata, ha reso applicabile alle banche popolari l'art.2545 del codice civile, e le considera, ad ogni effetto, cooperative a mutualità non prevalente. A tale riguardo Vi confermiamo che la Vostra banca ha continuato nello spirito di "mutualità", che da sempre caratterizza le scelte sulla materia. E' stata attuata una politica di servizio, con particolare attenzione al territorio dove la banca è insediata ed opera, a trecentosessanta gradi: raccolta della provvista, erogazione del credito, prestazione di servizi e interventi con contributi e opere di pubblica utilità nei settori del sociale, cultura e sport, di cui indirettamente beneficiano i soci (mutualità "esterna") e, parallelamente, sono state poste in essere le iniziative, di seguito elencate, direttamente a favore dei soci (mutualità "interna"):

- deposito azioni e altri titoli, emessi dalla banca, a custodia e amministrazione, gratuito;
- copertura assicurativa gratuita contro gli infortuni della persona;
- canone tessera bancomat gratuito;
- riduzione del 50% del canone di locazione delle cassette di sicurezza;
- servizio "small business" gratuito nella funzione di consultazione.

Conto economico

E' la parte del bilancio che mette in evidenza la nuova ricchezza prodotta per effetto della gestione. Essa si esprime riassumendo i componenti attivi e passivi di reddito e permette di verificare se la gestione è stata efficace. Tra le varie possibili politiche di bilancio, anche per il 2006 abbiamo continuato a scegliere una politica che ci permetta di conseguire il massimo risultato economico senza, tuttavia, penalizzare lo sviluppo degli aggregati attivi e passivi, in modo da garantire la redditività anche in futuro. Il risultato netto è di € 3.962.321, in calo rispetto a quello del 2005 (-18,77%), calo dovuto

principalmente ad un maggior carico fiscale pari ad € 621.000.

Il margine di interesse di € 15.875.289, in sostanziale pareggio rispetto al 2005, mette in evidenza la redditività lorda dell'intermediazione diretta; le commissioni nette, anch'esse in sostanziale pareggio con l'esercizio 2005, ammontano a € 3.622.732. Il margine di intermediazione – margine di interesse più commissioni nette – è di € 21.127.304, con un incremento dello 0,60% rispetto all'esercizio 2005. Le rettifiche di valore nette pari a € 2.599.108 mettono in evidenza un incremento del 10,27%. Il risultato netto della gestione finanziaria di € 18.528.196 è in leggero calo sul precedente esercizio.

Le spese per il personale, al netto dell'utilizzo di fondi, sono risultate di € 7.972.233, con un incremento del 7,88%. Le altre spese amministrative sono aumentate del 1,21%.

La diminuzione importante (-82,41%) della voce 160 – accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – è dovuta a minori accantonamenti per minori rischi ed oneri determinati secondo la nuova normativa IAS/IFRS; le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali è in diminuzione (-32,61%), rispetto al 2005, per il calcolo variato dalle disposizioni IAS/IFRS che, per altro, non consentono più l'ammortamento del terreno su cui insistono i fabbricati. Sostanzialmente invariate sono rimaste le rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (-1,28%) così pure il saldo degli altri oneri/proventi di gestione (-3,59%). In totale i costi operativi hanno subito un incremento pari all'1,25%.

L'utile netto prima delle imposte è in diminuzione del 3,92%.

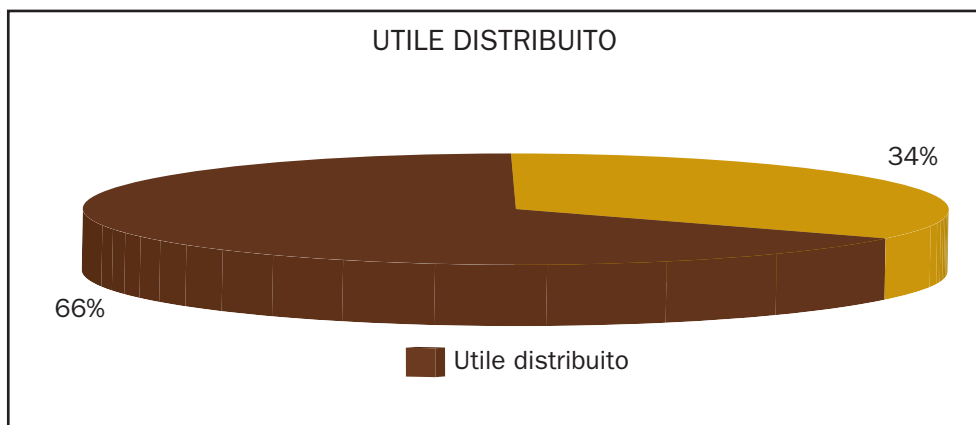
Secondo gli indicatori aggiornati e dai dati in nostro possesso, la banca, al 31.12.2006, si trovava in situazione di normalità rispetto a tutti gli indici e profili stabiliti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Riparto dell'utile

Signori Soci,

l'esercizio 2006 si chiude con un utile netto di € 3.962.321. La nuova normativa impone alle imprese di porre a carico del conto economico i compensi agli amministratori che, per previsione statutaria, ora sono formati con assegnazione di utili e le elargizioni per beneficenza e pubblica utilità, pure esse, ora, statutariamente alimentate mediante assegnazione di utili. Ai soli fini della determinazione della quota di assegnazione alla riserva legale, Vi proponiamo di considerare l'utile prima della imputazione dei compensi agli amministratori, compresa la relativa fiscalità anticipata, e della beneficenza e pubblica utilità; per l'assegnazione al Consiglio di Amministrazione Vi proponiamo una somma pari a € 277.000,00 a fronte di € 282.410,45 dell'esercizio 2005. Ciò in attesa di modificare lo statuto sociale per rendere le risultanze contabili identiche all'utile "IAS-IFRS".

Vi proponiamo, pertanto, di ripartire l'utile, nel rispetto della legge e dell'art.49 dello Statuto Sociale, come segue:



- alla Riserva legale	€ 428.591,10
- ai Soci e Azionisti, in ragione di € 1,70 per ogni azione da € 3,00 su n.1.529.773 azioni aventi diritto	€ 2.600.614,10
- alla Riserva Straordinaria	€ 788.115,80
- al Fondo acquisto azioni proprie	€ 145.000,00

Vi confermiamo che il credito di imposta è stato abolito per i percipienti persone fisiche ed è stata prevista una parziale esclusione dalle imposte del dividendo per gli altri soggetti. Vi proponiamo che il dividendo sia posto in pagamento dal 29 maggio 2007.

Preso atto dei risultati ottenuti nel 2006, riportati nella presente relazione, tenuto conto delle riserve esistenti, in linea con i criteri da sempre adottati in passato, qualora il bilancio e il riparto dell'utile vengano approvati così come proposti, Vi chiediamo di fissare – ai sensi dell'art.2528, 2° comma, del codice civile – per l'anno 2007 in € 56 il sovrapprezzo unitario da applicare in caso di rimborso e di emissione di nuove azioni.

Beneficenza e pubblica utilità

Fedele alla propria missione di istituto locale, fortemente radicato nel territorio in cui è insediato e opera, la Vostra banca continua a sostenere iniziative sportive, sociali, culturali e umanitarie. Nel rispetto della norma statutaria e nei limiti stabiliti dall'Assemblea, anche nel 2006 ha continuato in tale sua opera per iniziative ritenute degne di considerazione. Come di consueto, le erogazioni hanno interessato associazioni, enti e organismi, per lo più ubicati nel territorio operativo della banca.

I contributi più importanti, che riteniamo degni di essere menzionati, hanno riguardato: il polo umanistico dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, il Gruppo Studi della Bassa Modenese, la Croce Blu di San Felice sul Panaro, Medolla e Massa Finalese, la Fondazione Ermanno Gorrieri, i Comuni di San Felice sul Panaro, Camposanto e Ravarino, l'Asilo Infantile Scuola Materna "Caduti per la Patria", il Centro "Don Bosco", le "Botteghe di San Felice", i Vigili del Fuoco di San Felice sul Panaro e il Centro Famiglia di Nazaret.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di particolare rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Saluti e ringraziamenti

Rivolghiamo un saluto cordiale ed espressioni di riconoscenza alla Direzione Generale, ai Quadri Direttivi e al Personale di ogni ordine e grado per il senso di appartenenza dimostrato all'istituto, per la fattiva collaborazione e per l'impegno profuso nel perseguimento degli obiettivi programmati.

Gratitudine e riconoscenza rivolghiamo:

- al Collegio Sindacale, per la competente opera di verifica, svolta sempre con professionalità, e per l'assistenza tecnica prestata;
 - al Comitato Esecutivo, per la preziosa e fattiva opera svolta con competenza, unitamente a prudenza e obiettività di giudizio, nel non facile esercizio dei compiti ad esso riservati;
 - alla Dott.ssa Davidina Ferrarese, direttore della filiale di Modena della Banca d'Italia, per i consigli, il sostegno e la massima disponibilità sempre a noi dimostrate con competenza e affabilità; ai suoi collaboratori per il fattivo contributo prestato nell'operatività quotidiana;
 - all'Associazione Bancaria Italiana, per gli interventi sempre forniti con intelligenza e disponibilità tramite i suoi funzionari e dirigenti;
 - al CO.BA.PO. – Consorzio Banche Popolari - per l'impegno profuso e le iniziative realizzate nell'interesse delle associate;
 - all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, per i cordiali e proficui rapporti tenuti con Quadri e Dirigenti della banca, per il sollecito appoggio prestato con competenza e professionalità e per il costante impegno, sempre profuso con intelligenza e determinazione, nell'interesse della categoria;
 - all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e agli Organismi di categoria, per le iniziative assunte nell'interesse delle Banche socie e per la cordiale disponibilità dimostrata nel quotidiano agire;
 - alle istituzioni creditizie italiane ed estere corrispondenti, per gli ottimi rapporti intercorsi e la fattiva collaborazione prestata a favore della clientela.
- Alla clientela, che continua ad avere fiducia nella banca, accordandole la preferenza e consentendole di crescere e progredire, la nostra più viva gratitudine.

Cariche sociali

Vi informiamo che, per compiuto periodo di carica, scadono il Vice Presidente Cioli Puviani Dott. Emilio Antonio, gli Amministratori Chelli Cav. Geom. Alberto, Gobbi Cav. Uff. Rag. Attilio e Manfredini Dott. Ing. Enrico, tutti rieleggibili.

A loro rivolgiamo un sentito ringraziamento per la collaborazione e l'attaccamento disinteressato, dimostrati verso la banca nello svolgimento delle rispettive mansioni.

Conclusioni

Vi ricordiamo che dovrete procedere alla nomina di quattro Amministratori e di un proboviro supplente in sostituzione del Pl. Franco Marchetti eletto sindaco supplente dall'assemblea dei soci del 29.4.2006.

Esprimiamo il più vivo ringraziamento per la fiducia di cui ci avete onorato, e Vi assicuriamo che continueremo ad operare con il massimo impegno, nell'interesse Vostro e della banca, per dotarla di un personale sempre più qualificato e motivato, di un assetto organizzativo adeguato allo sviluppo dimensionale e in linea con i tempi, di moderne strutture e tecnologie di supporto che le consentano di guardare al futuro con tranquillità.

Vi invitiamo ad approvare lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario corredati dalla nota integrativa e dalla presente relazione, ivi compresi ammortamenti e accantonamenti, nonché il riparto dell'utile nei termini proposti e la determinazione del soprapprezzo azioni per l'esercizio 2007.

San Felice sul Panaro, lì 27 Marzo 2007.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Pivetti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

premettiamo che, in adesione al D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il progetto di bilancio che è composto da cinque distinti documenti, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche S.p.A., alla cui relazione facciamo rinvio, può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	637.899.350
Passivo	€	633.937.029
Utile d'esercizio	€	<u>3.962.321</u>

CONTO ECONOMICO

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	€	7.236.367
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	€	3.274.046
Utile d'esercizio	€	<u>3.962.321</u>

Dalla contrapposizione delle due principali grandezze del bilancio emerge la differenza positiva dell'utile netto di esercizio pari ad € 3.962.321.

Il Bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini stabiliti dall'art. 2429 del codice civile. La nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata ed esauriente informativa circa l'andamento del conto economico, oltre ad una esauriente illustrazione delle voci dello stato patrimoniale. La relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca risponde ai requisiti della completezza e chiarezza.

Come già riferito nella relazione al Bilancio dello scorso anno, con l'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, che ha apportato fondamentali modifiche al previgente diritto societario, anche le funzioni del collegio sindacale sono mutate e, in particolare, non rientra più nei nostri compiti il controllo contabile che è stato affidato alla Società Deloitte & Touche S.p.A. mediante delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 30 aprile 2005.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Signori Soci,

Vi confermiamo che, nel corso dell'anno, in ossequio al disposto dell'art. 2403 del C.C., abbiamo proceduto a controlli e verifiche usufruendo della valida collaborazione dell'Ispettorato interno.

Nello svolgimento di dette operazioni, abbiamo posto attenzione all'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. In particolare, il Collegio si è soffermato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Banca e del suo funzionamento.

Vi diamo atto che abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Comitato Esecutivo, tenute nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari. Confermiamo inoltre che le direttive ed i provvedimenti gestionali adottati dagli amministratori, a nostro avviso, hanno sempre teso alla salvaguardia dell'integrità aziendale, alla crescita dimensionale, al miglioramento patrimoniale e abbiamo condiviso i criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico come previsto dalla legge.

Nel corso dell'anno 2006 sono giunti alla Banca n. 3 reclami da parte della clientela, in ordine al servizio di investimento in valori mobiliari. A tal proposito abbiamo altresì accertato che gli uffici competenti si sono attivati per dare una adeguata e giustificata risposta. Durante l'anno 2006 non sono pervenuti esposti o denunce ex articolo 2408 del C.C. e con specifico riferimento ai rapporti con le parti correlate, diamo atto che le relative decisioni sono state assunte nel rispetto delle normative vigenti; le condizioni economiche applicate non si discostano da quelle di mercato per categorie omogenee di clientela.

Vi confermiamo che la banca non detiene, alla data di chiusura dell'esercizio, titoli riconducibili alla fattispecie delle "attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Vi informiamo altresì che nel corso dell'anno abbiamo avuto contatti con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata a svolgere la funzione di controllo contabile, nonché della revisione contabile del Bilancio, che hanno avuto ad oggetto la corretta applicazione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS. I rapporti con detta Società sono sempre stati improntati a fattiva collaborazione.

Alla data di redazione della presente relazione, la Società di revisione non ha evidenziato alcun particolare rilievo e/o richiamo in ordine all'attività gestionale.

Signori Soci,
nel confermarVi il nostro consenso in ordine al progetto di bilancio e al piano di riparto dell'utile di esercizio, così come Vi viene proposto dal Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo ad esprimere la Vostra approvazione.

San Felice sul Panaro, lì 6 aprile 2007

I Sindaci
Mario Grilli
Nicola Delpiano
Domitilla Golinelli

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2006**

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

Voci dell'attivo	2006	2005
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.629.747	3.373.530
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	7.135.140	16.493.102
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	145.917.709	138.353.802
60. CREDITI VERSO BANCHE	16.146.708	12.219.493
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	436.707.176	401.647.017
110. ATTIVITÀ MATERIALI	15.740.722	14.142.198
120. ATTIVITÀ IMMATERIALI	817.262	834.126
130. ATTIVITÀ FISCALI	2.363.400	2.480.410
a) correnti	683.382	761.932
b) anticipate	1.680.018	1.718.478
150. ALTRE ATTIVITÀ	9.441.486	3.892.787
Totale dell'attivo	637.899.350	593.436.465

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
GIUSEPPE PIVETTI

I SINDACI
MARIO GRILLI
NICOLA DELPIANO
DOMITILLA GOLINELLI

Voci del passivo e del patrimonio netto	2006	2005
10. DEBITI VERSO BANCHE	65.430.348	18.679.769
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	315.356.237	284.582.868
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	157.102.634	190.240.092
80. PASSIVITÀ FISCALI	1.869.723	2.843.573
a) correnti	867.142	977.954
b) differite	1.002.581	1.865.619
100. ALTRE PASSIVITÀ	4.883.100	6.383.311
110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	2.842.102	2.983.311
120. FONDI PER RISCHI E ONERI:	1.605.878	1.394.235
b) altri fondi	1.605.878	1.394.235
130. RISERVE DA VALUTAZIONE	4.648.434	4.055.219
160. RISERVE	29.928.116	27.481.752
170. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	45.681.138	45.342.955
180. CAPITALE	4.589.319	4.571.604
200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	3.962.321	4.877.776
Totale del passivo e del patrimonio netto	637.899.350	593.436.465

IL DIRETTORE GENERALE
ANSELMO PIZZI

IL CAPO CONTABILE
GABRIELE BERGAMINI

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

Voci	2006	2005
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	26.394.941	24.532.922
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(10.519.652)	(8.606.163)
30. MARGINE D'INTERESSE	15.875.289	15.926.759
40. COMMISSIONI ATTIVE	4.061.154	4.080.431
50. COMMISSIONI PASSIVE	(438.422)	(424.916)
60. COMMISSIONI NETTE	3.622.732	3.655.515
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	121.190	105.925
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	342.693	146.617
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	1.165.400	1.166.637
a) crediti	176	10
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.129.388	1.138.767
d) passività finanziarie	35.836	27.860
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	21.127.304	21.001.453
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(2.599.108)	(2.357.057)
a) crediti	(2.599.108)	(2.357.057)
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	18.528.196	18.644.396
150. SPESE AMMINISTRATIVE:	(12.842.989)	(12.202.508)
a) spese per il personale	(7.972.233)	(7.390.104)
b) altre spese amministrative	(4.870.756)	(4.812.404)
160. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(85.594)	(486.680)
170. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(374.961)	(556.367)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(291.398)	(295.176)
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	2.293.796	2.379.319
200. COSTI OPERATIVI	(11.301.146)	(11.161.412)
220. RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	-	874
240. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	9.317	47.369
250. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	7.236.367	7.531.227
260. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(3.274.046)	(2.653.451)
270. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.962.321	4.877.776
290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.962.321	4.877.776

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2005	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	4.551.534	-	4.551.534	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	44.973.104	-	44.973.104	-	-
Riserve:					
a) di utili	10.471.044	16.221.978	26.693.022	949.292	-
b) altre	14.880.000	(14.880.000)	-	-	-
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	-	3.013.130	3.013.130	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre:					
Leggi speciali di rivalutazione	1.840.860	-	1.840.860	-	-
Immobili	-	(424.800)	(424.800)	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	3.932.922	-	3.932.922	(949.292)	(2.983.630)
Patrimonio netto	80.649.464	3.930.308	84.579.772	-	(2.983.630)

	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2006	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	4.571.604	-	4.571.604	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	45.342.955	-	45.342.955	-	-
Riserve:					
a) di utili	27.642.314	-	27.642.314	2.287.201	-
b) altre	(160.562)	-	(160.562)	-	-
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	2.712.793	-	2.712.793	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre:					
Leggi speciali di rivalutazione	1.767.226	-	1.767.226	-	-
Immobili	(424.800)	-	(424.800)	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	4.877.776	-	4.877.776	(2.287.201)	(2.590.575)
Patrimonio netto	86.329.306	-	86.329.306	-	(2.590.575)

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di Riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option	Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2005	Patrimonio netto al 31/12/2005
-	20.070	-	-	-	-	-	-	4.571.604
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	369.851	-	-	-	-	-	-	45.342.955
-	-	-	-	-	-	-	-	27.642.314
(160.562)	-	-	-	-	-	-	-	(160.562)
(300.337)	-	-	-	-	-	-	-	2.712.793
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(73.634)	-	-	-	-	-	-	-	1.767.226
-	-	-	-	-	-	-	-	(424.800)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	4.877.776	4.877.776
(534.533)	389.921	-	-	-	-	-	4.877.776	86.329.306

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di Riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option	Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2006	Patrimonio netto al 31/12/2006
-	17.715	-	-	-	-	-	-	4.589.319
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	338.183	-	-	-	-	-	-	45.681.138
-	-	-	-	-	-	-	-	29.929.515
159.163	-	-	-	-	-	-	-	(1.399)
593.215	-	-	-	-	-	-	-	3.306.008
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	1.767.226
-	-	-	-	-	-	-	-	(424.800)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	3.962.321	3.962.321
752.378	355.898	-	-	-	-	-	3.962.321	88.809.328

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

(in unità di euro)

	2006	2005
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	7.890.974	7.582.960
- risultato d'esercizio (+/-)	3.962.321	4.877.776
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	826	74.431
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.024.220	2.599.477
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	666.359	851.543
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	830.074	1.123.058
- imposte e tasse non liquidate (+)	195.580	-
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(788.406)	(1.943.325)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(44.952.953)	(5.734.264)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.357.117	12.650.333
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.689.303)	(2.074.478)
- crediti verso banche: a vista	198.581	(2.666.031)
- crediti verso banche: altri crediti	(4.125.796)	30.667.035
- crediti verso clientela	(37.926.825)	(44.770.316)
- altre attività	(5.766.727)	459.193
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	41.701.237	1.552.502
- debiti verso banche: a vista	(555.943)	913.697
- debiti verso banche: altri debiti	47.306.522	(8.727.892)
- debiti verso clientela	30.773.370	15.001.790
- titoli in circolazione	(34.244.727)	(3.929.264)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(1.577.985)	(1.705.829)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.639.258	3.401.198

	2006	2005
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	121.190	105.925
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	121.190	105.925
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(2.246.693)	(1.249.231)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(1.972.159)	(631.339)
- acquisti di attività immateriali	(274.534)	(617.892)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.125.503)	(1.143.306)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	355.898	389.921
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(2.590.575)	(2.983.630)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(2.234.677)	(2.593.709)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	279.078	(335.817)

LEGENDA

(+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2006	2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.373.530	3.668.922
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	279.078	(335.817)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(22.861)	40.425
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.629.747	3.373.530

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A POLITICHE CONTABILI

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE E INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

PARTE F INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

PARTE H OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

La Banca Popolare di San Felice sul Panaro Società Cooperativa per azioni dichiara che il presente Bilancio è stato predisposto in conformità di tutti i principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2006 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) in materia di principi contabili internazionali".

Sezione 2 *Principi generali di redazione*

Il progetto di bilancio è composto da cinque distinti documenti, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario, redatti in unità di euro, dalla presente nota integrativa, redatta in migliaia di euro, e corredato dalla relazione sulla gestione.

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono state valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile,

indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che queste siano irrilevanti.

5) Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente.

Vengono anche incluse delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento. Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicato la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS.

Il bilancio è redatto in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 ed in particolare in applicazione di quanto previsto dalla circolare n. 262/2005 e dalle relative disposizioni transitorie emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento 22 dicembre 2005, ed in osservanza della delibera Consob 11971 del 14/5/1999 e successive modifiche.

Si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile e delle corrispondenti norme del TUF per le società con strumenti finanziari diffusi in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del bilancio (art. 2435 c.c.).

Sezione 3 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 *Altri aspetti*

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2005 che ha conferito l'incarico di revisione del bilancio alla stessa per il periodo 2005-2006-2007.

Nell'esercizio in rassegna sono stati utilizzati i principi contabili adottati dallo IASB e le interpretazioni IFRIC dello IAS che hanno comportato per determinate tipologie di operazioni una diversità di rilevazione rispetto ai principi contabili nazionali utilizzati in precedenza.

L'adozione di questi principi ha comportato un significativo cambiamento an-

che negli schemi di stato patrimoniale e conto economico rispetto a quelli utilizzati in precedenza. Le principali modifiche riguardano:

Stato patrimoniale

Gli strumenti finanziari sono oggetto di rilevazione in funzione della finalità per cui sono detenuti e non in base alla loro natura.

Ratei e risconti debbono essere ricondotti a voce propria in modo più esteso rispetto alla normativa previgente.

Le voci del passivo componenti il patrimonio netto sono state ridesignate introducendo specifiche riserve derivanti dall'applicazione degli IAS.

Conto Economico

E' stata prevista l'introduzione di informazioni intermedie e non è più prevista l'evidenza separata dell'utile derivante dalla gestione straordinaria e conseguentemente i proventi ed oneri che in base alla normativa previgente trovavano tale collocazione vengono riallocati per natura. E' rimasta un'esposizione separata solo per il risultato della cessione di investimenti e per quello delle attività non correnti in corso di dismissione.

L'effetto dei cambiamenti nelle politiche di contabilizzazione è analizzato nei dettagli nell'Appendice della presente nota integrativa "Riconciliazione tra principi contabili italiani e IAS/IFRS".

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate in base al *fair value* alla data di riferimento. Il *fair value* corrisponde, per gli strumenti quotati sui mercati attivi, alle quotazioni ufficiali di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati su

mercati attivi il *fair value* è determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati e i valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie, costituite da titoli di capitale, per le quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenute al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Nel caso in cui la banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione delle attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi su titoli sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relativi agli interessi. Gli utili e le perdite realizzate dalla cessione o rimborso e quelle non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value* sono classificate nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento nel caso di titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se

l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al *fair value* che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al *fair value*, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui *fair value* non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadevano i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene

conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di *fair value* sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserva da valutazione", sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico; i dividendi alla voce dividendi e proventi assimilati.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito o crediti sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione". L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La banca non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per trasferimento dalle attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di passaggio viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di classificazione

Sono classificabili nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere un investimento in tale categoria, questo viene trasferito tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se esse sussistono, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il saldo contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi che hanno dato origine alla rettifica di valore siano successi-

vamente rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore sono imputate a conto economico.

4. Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione, nel caso di un titolo di debito al regolamento e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto e di rivendita a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta od impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono

rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata ed in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della "data di regolamento". I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro *fair value* nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato od al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati, all'origine, tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al metodo del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibili tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve (12 mesi) in considerazione del fatto che per tali crediti l'effetto dell'attualizzazione è di norma non significativo: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca in relazione ai quali i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si

ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, crediti in bonis e crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni, sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando quei debitori che per rischio e caratteristiche economiche manifestino capacità di rimborso similari.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi. Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Gli utili e le perdite da cessione dei crediti vengono allocate nella voce “utili/perdite da cessione/riacquisto di crediti”.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

La banca non detiene attività finanziarie valutate al *fair value*.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico quando:

- la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile degli strumenti finanziari oppure tra strumenti finanziari e attività non finanziarie;
- la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla direzione aziendale;
- si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

Non possono essere classificate in questa categoria gli strumenti di capitale che non hanno un *fair value* attendibile.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* sono valutate in base al *fair value* alla data di riferimento. Il *fair value* corrisponde, per gli strumenti quotati sui mercati attivi, alle quotazioni ufficiali di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il *fair value* è determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati e i valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti

contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte per, competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzate dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value* di portafoglio sono classificate nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*."

6. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce include i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili, le attrezzature e gli arredi e macchinari.

Si tratta di attività materiali per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo

al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica lungo la loro vita utile. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di obiettive evidenze di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando a conto economico le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili(perdite) da cessione di investimenti".

7. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale.

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto d'uso di software.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test registrando eventuali perdite a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

8. Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali".

La banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del "balance sheet liability method" solamente quando sia ragionevole

la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

9. Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

La voce comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

10. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione ricomprendono le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la

clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato. I relativi costi eventualmente imputati sono registrati a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritti per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relativo agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza fra valore contabile della passività e l'ammontare pagata per acquistarla viene registrata a contro economico nella voce "utili (perdite) da cessione/riacquisto".

11. Operazioni in valuta**Criteri di iscrizione**

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza di cambio.

12. Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il "projected unit credit cost". Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale; tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati a patrimonio netto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati fra i costi del personale a conto economico mentre i profitti e le perdite attuariali sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto.

13. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - voce 10****1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	2006	2005
a) Cassa	3.575	3.362
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	55	12
Totale	3.630	3.374

Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/ Valori	2006		2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	3.664	-	14.043	-
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.664	-	14.043	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	3.471	-	2.450	-
Totale A	7.135	-	16.493	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-
Totale (A + B)	7.135	-	16.493	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2006	2005
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	3.664	14.043
a) Governi e Banche Centrali	3.664	13.875
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	168
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	3.471	2.450
a) Governi e Banche Centrali	3.471	2.450
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	7.135	16.493
B. STRUMENTI DERIVATI	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
Totale B	-	-
Totale (A + B)	7.135	16.493

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	14.043	-	-	-	14.043
B. Aumenti	123.074	-	-	-	123.074
B1. Acquisti	122.164	-	-	-	122.164
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	105	-	-	-	105
B3. Altre variazioni	805	-	-	-	805
C. Diminuzioni	133.453	-	-	-	133.453
C1. Vendite	125.548	-	-	-	125.548
C2. Rimborsi	7.322	-	-	-	7.322
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	106	-	-	-	106
C4. Altre variazioni	477	-	-	-	477
D. Rimanenze finali	3.664	-	-	-	3.664

Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	2006		2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	20.657	-	29.383	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	20.657	-	29.383	-
2. Titoli di capitale	-	3.350	178	978
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	3.220	178	526
2.2 Valutati al costo	-	130	-	452
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	121.911	-	107.815	-
Totale	142.568	3.350	137.376	978

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2006	2005
1. Titoli di debito	20.657	29.383
a) Governi e Banche Centrali	20.657	29.383
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	3.350	1.156
a) Banche	363	528
b) Altri emittenti:	2.987	628
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	2.618	422
- imprese non finanziarie	369	206
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	121.911	107.815
a) Governi e Banche Centrali	121.911	107.815
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	145.918	138.354

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	29.383	1.156	-	-	30.539
B. Aumenti	57.228	2.442	-	-	59.670
B1. Acquisti	51.705	31	-	-	51.736
B2. Variazioni positive di FV	1.246	2.399	-	-	3.645
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	4.277	12	-	-	4.289
C. Diminuzioni	65.954	248	-	-	66.202
C1. Vendite	52.931	247	-	-	53.178
C2. Rimborsi	6.407	-	-	-	6.407
C3. Variazioni negative di FV	2.769	1	-	-	2.770
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	3.847	-	-	-	3.847
D. Rimanenze finali	20.657	3.350	-	-	24.007

Sezione 6 Crediti verso banche - voce 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	2006	2005
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	16.147	12.219
1. Conti correnti e depositi liberi	8.795	3.226
2. Depositi vincolati	7.352	8.556
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	437
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	437
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	16.147	12.219
Totale (fair value)	16.147	12.219

Il *fair value* dei crediti verso banche non differisce dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni sono a breve termine.

Sezione 7 Crediti verso clientela - voce 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	2006	2005
1. Conti correnti	160.083	161.771
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	152.994	134.135
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.352	2.988
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	60.943	49.809
8. Titoli di debito	32.690	33.777
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	32.690	33.777
9. Attività deteriorate	26.645	19.167
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	436.707	401.647
Totale (fair value)	438.427	n.d.

Le informazioni relative al *fair value* dei crediti sono state ottenute dal nostro centro elaborazione dati. La metodologia di calcolo di tale *fair value* prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tramite un tasso *risk free* applicato sui crediti che prevedono pagamenti rateali (mutui ed altre operazioni) prescindendo da considerazioni relative ad altri fattori di rischio (controparte, credito).

Si è ritenuto di non presentare il confronto con il *fair value* del 2005 perchè l'estrazione dell'informazione sarebbe risultata troppo onerosa.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	2006	2005
1. Titoli di debito	32.690	33.777
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	145	156
c) Altri emittenti	32.545	33.621
- imprese non finanziarie	278	312
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	32.267	33.309
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	377.372	348.703
a) Governi	-	616
b) Altri Enti pubblici	429	184
c) Altri soggetti	376.943	347.903
- imprese non finanziarie	268.088	247.034
- imprese finanziarie	520	677
- assicurazioni	-	-
- altri	108.335	100.192
3. Attività deteriorate:	26.645	19.167
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	26.645	19.167
- imprese non finanziarie	17.348	12.479
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	9.297	6.688
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	436.707	401.647

Sezione 11 Attività materiali - voce 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	2006	2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	10.642	9.043
a) terreni	4.129	2.305
b) fabbricati	5.892	6.049
c) mobili	141	174
d) impianti elettronici	176	220
e) altre	304	295
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	10.642	9.043
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A + B)	10.642	9.043

La Banca ha optato per la valutazione al costo delle attività ad uso funzionale. Per gli immobili, in sede di FTA, il valore di iscrizione è stato rideterminato sulla base di perizia predisposta da un professionista esterno, come consentito dall'IFRS 1 (c.d. deemed cost).

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Attività/Valori	2006	2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	-	-
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	5.099	5.099
a) terreni	1.717	1.717
b) fabbricati	3.382	3.382
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	5.099	5.099
Totale (A +B)	5.099	5.099

La Banca ha optato per la valutazione al *fair value* delle attività materiali detenute a scopo di investimento. Il *fair value* è stato determinato con una perizia predisposta da un professionista esterno.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	2.305	6.217	983	1.266	2.060	12.831
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-168	-809	-1.046	-1.765	-3.788
A.2 Esistenze iniziali nette	2.305	6.049	174	220	295	9.043
B. Aumenti:	1.824	30	4	8	108	1.974
B.1 Acquisti	1.824	30	4	8	107	1.973
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	1	1
C. Diminuzioni:	-	187	37	52	99	375
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	187	37	52	99	375
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	4.129	5.892	141	176	304	10.642
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	355	843	949	1.808	3.955
D.2 Rimanenze finali lorde	4.129	6.247	984	1.125	2.112	14.597
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le variazioni di maggior rilievo sono:

l'acquisizione in Mirandola di un'area da destinarsi, in parte, a sede della succursale, l'acquisizione in San Felice sul Panaro di una porzione di fabbricato utilizzato come archivio e al pagamento di un acconto per l'acquisizione di un immobile in Modena.

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti come di seguito specificato:

Attività materiali	periodo di ammortamento (anni)
Immobili	33
Mobili e arredi	7
Casseforti/Casse Continue/Impianti di sicurezza/Gruppi Elettrogeni e di continuità	7
Stigliatura/Insegne luminose/Altri impianti e attrezzatura varia	7
Impianti elettronici	5
Personal computer/stampanti/scanner	5
Contabanconote, conta monete/Macchine per scrivere/Calcolatrici/Fotocopiatrici/Fax	5
Centralini telefonici e sistemi di registrazione/Estintori	5
Impianti di allarme e video sorveglianza	4
Automezzi	4

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	2006	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	1.717	3.382
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative nette di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.717	3.382
E. Valutazione al <i>fair value</i>	1.717	3.382

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al *fair value*.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni per acquisto di attività materiali, al 31/12/2006 ammontano a € 606 migliaia per acquisto di un immobile in Modena.

Al 31/12/2005 non esisteva alcun impegno per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 12 Attività immateriali - voce 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	2006		2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	817	-	834	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	817	-	834	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	817	-	834	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	817	-	834	-

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite essenzialmente da software applicativo, ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Non sono più ricompresi in conformità a quanto previsto dagli IAS/IFRS gli oneri pluriennali costituiti da costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà adibiti ad agenzie bancarie. Tali oneri alla data del 31/12/2006 ammontano a € 4 mila rispetto a € 6 mila dell'esercizio precedente.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	2.795	-	2.795
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	1.961	-	1.961
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	834	-	834
B. Aumenti	-	-	-	274	-	274
B.1 Acquisti	-	-	-	274	-	274
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	291	-	291
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	291	-	291
- Ammortamenti	-	-	-	291	-	291
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	817	-	817
D. 1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	2.252	-	2.252
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	3.069	-	3.069
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le attività immateriali sono valutate al costo.

LEGENDA

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Sezione 13 *Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo*

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	2006	2005
Rettifiche di valore su crediti	1.064	1.019
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	428	370
Spese amministrative	142	213
Titoli e crediti	-	70
Immobili	46	46
Totale	1.680	1.718

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	2006	2005
Immobili di proprietà	407	338
Titoli e partecipazioni	459	1.359
Mobili	88	25
Crediti	48	144
Totale	1.002	1.866

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2006	2005
1. Importo iniziale	1.639	1.359
2. Aumenti	559	541
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3	541
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	3	535
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	6
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	556	-
3. Diminuzioni	519	261
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	265	261
a) rigiri	265	261
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	254	-
4. Importo finale	1.679	1.639

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2006	2005
1. Importo iniziale	564	995
2. Aumenti	234	148
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	63	90
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	63	90
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	171	58
3. Diminuzioni	248	580
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	248	580
a) rigiri	79	172
b) dovute al mutamento di criteri contabili	169	407
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	549	564

La voce 2.3 "Altri aumenti" è dovuta per € 69 a fiscalità differita sorta nell'esercizio, per ammortamenti su immobili deducibili fiscalmente, e per € 102 al giroconto dal "Fondo imposte correnti" di fiscalità differita sorta nell'esercizio 2005, relativa a svalutazione crediti dedotta in quadro «EC» di Unico 2006, erroneamente imputata, nel 2005, al "Fondo imposte correnti". La variazione netta a conto economico delle imposte differite è pertanto positiva per € 116.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2006	2005
1. Importo iniziale	79	-
2. Aumenti	-	79
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	79
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	79
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	78	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	78	-
a) rigiri	78	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1	79

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2006	2005
1. Importo iniziale	1.302	1.550
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	849	248
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	849	248
4. Importo finale	453	1.302

Sezione 15 Altre attività - voce 150**15.1 Altre attività: composizione**

	2006	2005
Valori diversi	5	6
Partite relative ad operazioni in titoli	6.102	-
Crediti verso l'Erario	430	592
Acconti d'imposta versati e ritenute fiscali subite	158	3
Depositi cauzionali	10	40
Effetti e assegni insoluti da recuperare	27	3
Fatture da incassare	176	262
Debitori per ritenute ratei clienti	20	23
Addebiti diversi in corso d'esecuzione	2.147	2.013
Altre partite minori per causali varie	24	761
Ratei e risconti attivi	342	190
Totale	9.441	3.893

PASSIVO**Sezione 1 Debiti verso banche - voce 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	2006	2005
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	65.430	18.680
2.1 Conti correnti e depositi liberi	474	1.061
2.2 Depositi vincolati	64.956	17.619
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	65.430	18.680
Fair value	65.430	18.680

Il *fair value* dei debiti verso banche non differisce dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni sono a breve termine.

Sezione 2 Debiti verso clientela - voce 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	2006	2005
1. Conti correnti e depositi liberi	187.091	171.306
2. Depositi vincolati	573	620
3. Fondi di terzi in amministrazione	1.560	1.594
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	126.132	111.063
6.1 Pronti contro termine passivi	126.132	111.063
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
Totale	315.356	284.583
Fair value	315.356	284.583

Il *fair value* dei debiti verso clientela non differisce sostanzialmente dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni sono a breve termine.

Sezione 3 Titoli in circolazione - voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	2006		2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	157.102	-	190.240	-
1. Obbligazioni	149.151	-	179.946	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	149.151	-	179.946	-
2. Altri titoli	7.951	-	10.294	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	7.951	-	10.294	-
Totale	157.102	-	190.240	-

Sezione 8 Passività fiscali - voce 80

La composizione e movimentazione delle passività fiscali differite è riportata nella sezione 13 dell'attivo.

La voce che comprende l'onere fiscale da corrispondere per l'imposizione sul reddito ammonta a € 3.430 migliaia con un incremento di € 109 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le passività correnti sono esposte al netto degli acconti d'imposta versati nell'esercizio per € 3.235 migliaia.

Con riferimento alla situazione fiscale della Banca si precisa che non sono ancora definiti gli esercizi dal 2002 in poi. Per il ricorso contro iscrizione a ruolo relativa alla dichiarazione integrativa ex lege 413/91 (condono) per l'esercizio 1985, relativamente al quale la Banca ha già ottenuto sgravio parziale, la Commissione Tributaria Provinciale di Modena si è espressa in senso favorevole alla Banca.

Sezione 10 Altre passività - voce 100**10.1 Altre passività: composizione**

	2006	2005
Somme da versare all'Erario	633	623
Contributi da versare a Enti Previdenziali e Assistenziali	344	318
Banche corrispondenti per spettanze diverse	478	284
Somme a disposizione della Clientela	527	626
Accrediti a vari titoli da effettuare a Terzi	1.018	1.006
Fatture da pagare	464	1.014
Competenze e contributi relativi al personale	95	121
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	740	1.189
Altre partite minori per causali varie	136	760
Ratei e risconti passivi	169	159
Compensi ad amministratori	279	283
Totale	4.883	6.383

Sezione 11 Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	2006	2005
A. Esistenze iniziali	2.983	2.806
B. Aumenti	307	514
B.1 Accantonamento dell'esercizio	307	282
B.2 Altre variazioni in aumento	-	232
C. Diminuzioni	448	337
C.1 Liquidazioni effettuate	213	337
C.2 Altre variazioni in diminuzione	235	-
D. Rimanenze finali	2.842	2.983
Totale	2.842	2.983

11.2 Altre informazioni

La rideterminazione delle obbligazioni verso il personale per Trattamento di Fine Rapporto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ha generato un incremento del fondo TFR alla data di transizione, ossia 1/1/2005, di € 76 migliaia. Il conseguente ricalcolo dell'accantonamento dell'esercizio 2005 ha comportato minori accantonamenti allo stesso fondo per € 62 migliaia.

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione sono relative a “Utili/Perdite attuariali”.

La consistenza del fondo TFR calcolata in base alla normativa nazionale ammonta a € 2.832 migliaia.

Le valutazioni attuariali delle poste contabili che ricadono nell'impostazione metodologica prevista dal principio contabile 19 (IAS 19) sono state effettuate a gruppo chiuso. In riferimento a tale principio contabile internazionale le valutazioni sono eseguite secondo il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Sezione 12 *Fondi per rischi e oneri - voce 120*

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2006	2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.606	1.394
2.1 controversie legali	1.007	921
2.2 oneri per il personale	368	270
2.3 altri	231	203
Totale	1.606	1.394

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.394	1.394
B. Aumenti	-	571	571
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	-	538	538
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	33	33
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	359	359
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	311	311
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	2	2
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	46	46
D. Rimanenze finali	-	1.606	1.606

Tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto sono rilevati gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi non solo l'impatto delle variazioni nei tassi di interesse ma anche di altri fattori demografici e finanziari.

12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi**12.4.1 Controversie legali**

Esistenze iniziali	921
Accantonamento dell'esercizio	109
Variazioni dovute al passare del tempo	23
Variazioni in diminuzione nell'esercizio	(46)
Esistenze finali	1.007

Le controversie legali al 31 dicembre 2006 comprendono cause passive per € 275 migliaia e revocatorie fallimentari per € 732 migliaia.

Il Fondo cause passive comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, azioni di revocatorie instaurate da curatori fallimentari e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria.

Gli accantonamenti vengono effettuati, d'intesa con i legali, quando si ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Si sono attualizzati gli esborsi previsti utilizzando come tasso di attualizzazione il tasso legale.

12.4.2 Oneri per il personale

Esistenze iniziali	270
Accantonamento dell'esercizio	291
Variazioni dovute al passare del tempo	10
Utilizzi nell'esercizio	(201)
Perdite attuariali	(2)
Esistenze finali	368

Gli oneri per il personale sono relativi a specifici benefici concessi ai dipendenti legati all'anzianità aziendale, cosiddetto premio di fedeltà, disciplinati dallo IAS 19 e a spettanze contrattuali da erogare al personale nell'esercizio 2007 ma di competenza dell'esercizio 2006.

12.4.3 Fondo di beneficenza

Esistenze iniziali	203
Accantonamento dell'esercizio	138
Utilizzi nell'esercizio	(110)
Disponibilità residua	231

Il Fondo beneficenza viene alimentato con accantonamento a carico del conto economico e utilizzato ad ogni erogazione liberale deliberata.

Sezione 14 *Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180,190 e 200*

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2006	2005
1. Capitale	4.589	4.572
2. Sovrapprezzi di emissione	45.681	45.343
3. Riserve	29.929	27.481
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	4.648	4.055
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.962	4.878
Totale	88.809	86.329

14.2 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 3.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all’inizio dell’esercizio	1.523.868	-
- interamente liberate	1.523.868	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.523.868	-
B. Aumenti	5.905	-
B.1 Nuove emissioni	5.905	-
- a pagamento:	5.905	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	5.905	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.529.773	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell’esercizio	1.529.773	-
- interamente liberate	1.529.773	-
- non interamente liberate	-	-

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Dettagliate informazioni sulla composizione e la disponibilità delle riserve da utili sono riportate nello “Schema di patrimonio netto come da art. 2427 (n.7 bis) del Codice Civile” esposto nella parte F della presente nota integrativa.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	2006	2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.306	2.713
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	1.342	1.342
Totale	4.648	4.055

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	2.713	-	-	-	-	-	-	1.342
B. Aumenti	3.109	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	3.109	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	2.516	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	1.739	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	777	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	3.306	-	-	-	-	-	-	1.342

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2006		2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	722	96	2.243	77
2. Titoli di capitale	2.680	-	547	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	3.402	96	2.790	77

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	2.166	547	-	-
2. Variazioni positive	791	2.327	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	782	2.327	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	9	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	9	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	2.332	193	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	1.738	1	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	594	192	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	625	2.681	-	-

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	2006	2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	13.677	12.033
a) Banche	-	-
b) Clientela	13.677	12.033
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	21.170	18.777
a) Banche	-	-
b) Clientela	21.170	18.777
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	37.289	65.251
a) Banche	578	555
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	578	555
b) Clientela	36.711	64.696
i) a utilizzo certo	2.526	9.327
ii) a utilizzo incerto	34.185	55.369
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	1.033	1.033
Totale	73.169	97.094

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	2006	2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.471	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	124.441	109.480
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Per le attività detenute per la negoziazione trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita trattasi della cauzione per l'emissione di assegni circolari oltre a titoli ceduti a clientela per operazioni di pronti contro termine.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	-
1. Regolati	-
2. Non regolati	-
b) Vendite	-
1. Regolate	-
2. Non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	949.346
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. Altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	406.730
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	154.808
2. Altri titoli	251.922
c) titoli di terzi depositati presso terzi	395.373
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	147.243
4. Altre operazioni	275

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 Gli interessi - voci 10 e 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2006	Totale 2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	274	-	-	-	274	532
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	965	-	-	-	965	3.867
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	5	162	-	-	167	854
5. Crediti verso clientela	14	20.874	611	-	21.499	19.280
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	3.490	-	-	-	3.490	(a)
9. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	4.748	21.036	611	-	26.395	24.533

(a) Per l'anno 2005 gli interessi sono ricompresi fra quelli sui titoli di debito di cui alla voce "1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e voce "2. Attività finanziarie disponibili per la vendita".

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

	2006	2005
Su attività finanziarie in valuta	326	289

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2006	Totale 2005
2. Debiti verso clientela	1.980	-	-	1.980	1.798
3. Titoli in circolazione	-	4.303	-	4.303	4.028
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	3.135	-	-	3.135	2.548
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	6.217	4.303	-	10.520	8.606

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2006	2005
Su passività in valuta	182	104

Sezione 2 Le commissioni - voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2006	2005
a) garanzie rilasciate	229	225
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.136	1.081
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. Negoziazione di valute	2	2
3. Gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	149	151
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	700	667
7. Raccolta ordini	211	178
8. Attività di consulenza	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	74	83
9.1 gestioni patrimoniali	2	2
9.1.1 individuali	2	2
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	52	59
9.3 altri prodotti	20	22
d) servizi di incasso e pagamento	837	830
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	1.859	1.944
1. su finanziamenti in c/c a clientela	1.038	1.099
2. su altri finanziamenti a clientela	276	306
3. su servizi pos, pagobancomat e carte di credito	512	481
4. altre	33	58
Totale	4.061	4.080

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2006	2005
a) presso propri sportelli:	774	750
1. Gestioni patrimoniali	2	2
2. Collocamento di titoli	700	667
3. Servizi e prodotti di terzi	72	81
b) offerta fuori sede:	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2006	2005
a) garanzie ricevute	3	3
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	68	61
1. Negoziazione di strumenti finanziari	15	8
2. Negoziazione di valute	1	2
3. Gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	52	51
5. Collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	3	6
e) altri servizi	364	355
Totale	438	425

Sezione 3 *Dividendi e proventi simili - voce 70***3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	2006		2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	121	-	106	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	121	-	106	-

Sezione 4 Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	105	322	106	3	318
1.1 Titoli di debito	105	322	106	3	318
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	24
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	105	322	106	3	342

Sezione 6 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2006			2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.130	-	1.130	1.139	-	1.139
3.1 Titoli di debito	919	-	919	1.139	-	1.139
3.2 Titoli di capitale	211	-	211	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1.130	-	1.130	1.139	-	1.139
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	36	-	36	28	-	28
Totale passività	36	-	36	28	-	28

Sezione 8 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2006	2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	(241)	(3.241)	(644)	608	919	-	-	(2.599)	(2.357)
C. Totale	(241)	(3.241)	(644)	608	919	-	-	(2.599)	(2.357)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 9 Le spese amministrative - voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2006	2005
1) Personale dipendente	7.642	7.060
a) salari e stipendi	5.471	5.031
b) oneri sociali	1.472	1.403
c) indennità di fine rapporto	93	52
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	307	282
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	78	61
- a contribuzione definita	78	61
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	211	231
2) Altro personale	53	48
3) Amministratori	277	282
Totale	7.972	7.390

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2006	2005
Personale dipendente	130	127
a) dirigenti	2	2
b) totale quadri direttivi	29	28
- di cui: di 3° e 4° livello	10	10
c) restante personale dipendente	99	97
Altro personale	1	1

Numero puntuale dei dipendenti	31/12/2006	31/12/2005
Personale dipendente	131	129
Altro personale	1	0

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende essenzialmente l'onere per i "buoni pasto", rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spese per l'addestramento, oneri assicurativi, premio di fedeltà e provvidenze varie.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2006	2005
Spese telefoniche, postali, per trasmissione dati	335	347
Spese di manutenzione dei mobili e degli immobili	176	184
Fitti passivi su immobili	99	112
Spese pulizia locali	126	131
Spese di vigilanza	350	332
Spese di trasporto	70	64
Compensi a professionisti	231	163
Compensi a sindaci	57	47
Spese per la fornitura di materiale vario ad uso ufficio	79	100
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	167	150
Spese di pubblicità e rappresentanza	326	294
Spese legali e giudiziarie sostenute per recupero crediti	367	377
Spese per elaborazioni elettroniche eseguite presso terzi	52	65
Contributi associativi vari	135	115
Premi assicurativi	231	222
Beneficenza	138	138
Spese per informazioni e visure	161	143
Imposte indirette e tasse	1.234	1.345
Altre spese	537	483
Totale	4.871	4.812

Sezione 10 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	2006	2005
A. Accantonamenti	132	521
1. per cause passive	26	196
2. revocatorie fallimentari	106	325
B. Riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti	(46)	(34)
1. per cause passive	(46)	(34)
2. per revocatorie fallimentari	-	-
Totale	86	487

Sezione 11 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	2006 Risultato netto (a + b - c)	2005 Risultato netto
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	375	-	-	375	556
- Ad uso funzionale	375	-	-	375	556
- Per investimento	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in					
locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	375	-	-	375	556

Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	2006 Risultato netto (a + b - c)	2005 Risultato netto
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	291	-	-	291	295
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	291	-	-	291	295
A.2 Acquisite in					
locazione finanziaria	-	-	-	-	-
Totale	291	-	-	291	295

Sezione 13 Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2006	2005
Sopravvenienze passive	7	7
Ammortamento miglorie e spese incrementative su beni di terzi	2	2
Altri	4	9
Totale	13	18

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2006	2005
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	716	743
Fitti attivi su immobili	109	107
Recupero assicurazione Clientela	132	139
Recupero di imposte	1.054	1.098
Sopravvenienze attive	17	22
Altri	279	288
Totale	2.307	2.397

Sezione 17 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/ Valori	2006	2005
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	9	47
- Utili da cessione	9	47
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	9	47

Sezione 18 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	2006	2005
1. Imposte correnti (-)	(3.430)	(3.365)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	40	280
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	116	432
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(3.274)	(2.653)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP	Totale
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	7.236	7.236	
Proventi (Oneri) rilevanti ai fini Irap	-	9.658	
Totale	7.236	16.894	
Aliquota fiscale teorica	33,00%	4,25%	
Onere fiscale teorico	2.388	718	
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	(739)	-	
maggiori imposte per oneri non deducibili	907	-	
Totale	2.556	718	3.274

Sezione 21 Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS – Earnings Per Share) base e diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo. L'utile di base deriva dal rapporto tra l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile per azione diluito è il risultato del rapporto tra l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo del EPS base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio e il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

Per gli esercizi 2005 e 2006 non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una "diluizione dell'utile", pertanto viene fornito il calcolo del solo EPS base.

21.2 Altre informazioni

EPS base	2006	2005
Utile attribuibile	3.962.321	4.877.776
Media ponderata		
azioni ordinarie	1.527.371	1.521.236
Utile per azione (Euro)	2,594	3,206

Parte D INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca opera prevalentemente in provincia di Modena oltre che in Bologna. La presente sezione non è stata quindi compilata in quanto poco significativa.

Parte E INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La strategia creditizia e commerciale della Banca si è incentrata – anche nel corso del 2006 – nei segmenti retail e piccole e medie imprese. La Banca, infatti, è da sempre sensibile e attenta ai bisogni del territorio in cui opera, per il tramite della propria rete di sportelli, ed ha avuto ulteriore conferma che l'aspetto relazionale è l'elemento di maggiore distinzione per incrementare e consolidare la propria attività nei confronti della Clientela.

Le iniziative intraprese nel comparto privati e famiglie evidenziano l'incremento delle attività sui mutui residenziali con durata che si protrae fino ai 25 anni ed il consolidamento di accordi di collaborazione con primaria Società specializzata nel comparto per offrire alla Clientela operazioni di mutuo ritagliate sulle esigenze specifiche della Clientela stessa.

Con riferimento al segmento delle piccole e medie imprese la Banca ha continuato a sostenere le iniziative degli imprenditori supportandone e sostenendone le attività nei vari settori. Il settore agrario è stato particolarmente sostenuto, nonostante le attuali difficoltà, in quanto ritenuto un comparto essenziale per l'economia del nostro territorio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La Banca ritiene strategico il presidio del rischio di credito, che è il deterioramento inatteso del merito creditizio della controparte affidata, con lo scopo di garantire un'adeguata redditività alla Banca e, nel contempo, proteggerne la solidità finanziaria e patrimoniale, nel rispetto di una corretta rappresentazione e misurazione della rischiosità delle propria Clientela.

Per raggiungere tali ambiziosi obiettivi la Banca ha impegnato risorse umane e tecnologiche, nel corso di questi ultimi anni, per migliorare i sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito per addivenire, gradualmente, all'attribuzione di un "rating" nel rispetto di quanto previsto dalla normativa "Basilea 2".

2.1 Aspetti organizzativi

Gli elementi basilari che caratterizzano il processo di gestione del rischio di credito all'interno della Banca si fondano sulla separatezza fra le strutture delegate all'erogazione del credito e quelle incaricate delle verifiche e controlli sul rischio di credito.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di stabilire il grado di avversione al rischio di credito nel suo complesso.

Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza, l'efficacia e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni in generale e, quindi, anche il sistema di verifica dei rischi di credito.

La Direzione Generale deve garantire l'effettivo rispetto delle strategie sul cre-

dito e delle procedure di presidio del rischio di credito deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il monitoraggio delle singole posizioni, la gestione delle posizioni in default e il recupero del credito sono gestiti da appositi uffici interni che si avvalgono, all'occorrenza, anche di professionisti esterni.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si sta dotando di strumenti innovativi, che sono in fase di implementazione, volti a storicizzare i dati necessari alla stima della LGD (Loss given default – perdita in caso di default) relativamente alle pratiche in contenzioso attualmente in essere.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'Accordo di Basilea 2 prevede l'ampliamento delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, ai fini del calcolo dell'assorbimento patrimoniale, unitamente ad una più puntuale definizione dei requisiti, organizzativi, economici e legali per il riconoscimento degli strumenti idonei alla mitigazione del rischio di credito.

Relativamente alle garanzie reali, la Banca fa ricorso, principalmente, alle ipoteche su beni immobili residenziali e non, di primo grado e/o successivo, acquisite, in misura maggiore, nell'ambito del segmento privati/famiglie e nei finanziamenti ad imprese di costruzione, oltre che a pegni su titoli.

Relativamente alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fidejussioni specifiche"; l'utilizzo si manifesta, in via principale, nel caso di imprenditori a favore delle proprie imprese, di privati a favore di terzi e, di rilievo, il rilascio in crescente ascesa, da parte di diversi Consorzi, delle garanzie fidejussorie a favore delle proprie aziende associate.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le posizioni deteriorate vengono classificate, come previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza, in funzione della qualità dei debitori e di specifici indici di anomalia.

L'attribuzione di una posizione ad una classificazione di anomalia viene effettuata sulla scorta di un regolamento interno che disciplina puntualmente il trasferimento di una posizione ad una certa classe di rischio al verificarsi di determinate anomalie nel rapporto. Alcune appostazioni sono automatiche in quanto determinate da fatti andamentali del rapporto sottostante; altre appostazioni, invece, vengono determinate in base a valutazioni sia oggettive sia soggettive, nell'ambito dell'attività di monitoraggio, che tengono in debita considerazione ulteriori dati anche esterni.

Gli strumenti tecnologici disponibili agli uffici competenti rilevano le anomalie del rapporto e consentono l'analisi e la successiva delibera per l'eventuale passaggio ad una diversa classificazione della posizione.

Periodicamente le posizioni vengono verificate al fine di accertare il loro mantenimento o meno nella attuale classe di anomalia. Anche la valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore effettuate rispetta quanto previsto dalla regolamentazione interna.

La rimozione delle anomalie sui rapporti produce il ritorno "in bonis" della posizione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità' del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	7.135	7.135
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	145.918	145.918
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	16.147	16.147
5. Crediti verso clientela	5.401	12.898	-	8.346	-	410.062	436.707
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	5.401	12.898	-	8.346	-	579.262	605.907
Totale 31/12/2005	4.127	9.237	-	5.802	-	549.547	568.713

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	7.135	-	7.135	7.135
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	145.918	-	145.918	145.918
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	16.147	-	16.147	16.147
5. Crediti verso clientela	37.418	10.727	45	26.646	413.228	3.167	410.061	436.707
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	37.418	10.727	45	26.646	582.428	3.167	579.261	605.907
Totale 31/12/2005	28.515	9.265	83	19.167	552.031	2.485	549.546	568.713

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	16.147	-	-	16.147
TOTALE A	16.147	-	-	16.147
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	13.775	8.374	-	5.401
b) Incagli	15.251	2.353	-	12.898
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	8.391	-	45	8.346
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	413.229	-	3.167	410.062
TOTALE A	450.646	10.727	3.212	436.707
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	151	-	-	151
b) Altre	34.719	-	-	34.719
TOTALE B	34.870	-	-	34.870

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	11.873	10.757	-	5.885	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	5.442	12.703	-	2.506	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	11.370	-	2.506	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.413	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	1.029	1.333	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	3.540	8.209	-	-	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	2.050	-	-	-
C.2 cancellazioni	1.134	-	-	-	-
C.3 incassi	2.406	1.608	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.413	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	138	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	13.775	15.251	-	8.391	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	7.745	1.394	-	83	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.690	1.308	-	-	-
B.1. rettifiche di valore	2.286	1.246	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	404	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	62	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	2.061	349	-	38	-
C.1. riprese di valore da valutazione	1.025	76	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	195	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	841	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	273	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	38	-
D. Rettifiche complessive finali	8.374	2.353	-	45	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Non sussistono esposizioni con “rating esterni”.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

L’attribuzione di un rating interno alla clientela è in fase di completamento e si ritiene di concludere la relativa procedura entro il prossimo autunno.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altri beni
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	307.341	198.630	6.890	1.825
2.1. totalmente garantite	288.059	198.254	5.338	1.425
2.2. parzialmente garantite	19.282	375	1.552	400

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altri beni
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	6.027	-	4	-
2.1. totalmente garantite	4.844	-	4	-
2.2. parzialmente garantite	1.183	-	-	-

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali			Società finanziarie
						Altri Enti pubblici	Banche		
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	24.687	24.172	18.296	131	-	-	-	-	-
2.1. oltre il 150%	18.537	18.537	17.112	9	-	-	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	1.845	1.845	809	53	-	-	-	-	-
2.3. tra il 50% e il 100%	3.731	3.592	346	69	-	-	-	-	-
2.4. entro il 50%	574	198	29	-	-	-	-	-	-

Garanzie personali (2)									
Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale (1)+(2)	
Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	306	-	94.190	301.841	
-	-	-	-	-	306	-	82.735	288.059	
-	-	-	-	-	-	-	11.455	13.782	

Garanzie personali (2)									
Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale (1)+(2)	
Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	4.934	4.938	
-	-	-	-	-	-	-	4.840	4.844	
-	-	-	-	-	-	-	94	94	

Garanzie (fair value)

Garanzie personali											
						Crediti di firma				Totale	Eccedenza fair value garanzia
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	295	-	283	5.168	24.172	-
-	-	-	-	-	-	105	-	223	1.088	18.537	-
-	-	-	-	-	-	116	-	12	854	1.845	-
-	-	-	-	-	-	35	-	40	3.103	3.592	-
-	-	-	-	-	-	39	-	8	123	198	-

A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Garanzie reali					Derivati				
	Valore esposizione	Ammontare garantito	Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali		Altri Enti pubblici Banche		Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	4.864	4.864	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. entro il 50%	4.864	4.864	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri Enti pubblici				Società	
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	752	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	-	-	-	752	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	7	-	-	7	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	7	-	-	7	-	-
TOTALE 31/12/2006	-	-	-	-	7	-	-	7	752	-
TOTALE 31/12/2005	-	-	-	-	n.d.	-	-	n.d.	n.d.	-

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	2006	2005
a) ALTRI SERVIZI	74.596	57.152
b) EDILIZIA E OO.PP	73.574	63.546
c) SERVIZI COMMERCIO	38.584	37.389
d) PRODOTTI IN METALLO	20.406	21.055
e) PRODOTTI AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	18.765	17.638
f) ALTRE BRANCHE	60.202	63.890
Totale	286.127	260.670

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	13.775	5.401	-	-
A.2 Incagli	15.251	12.898	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	8.391	8.346	-	-
A.5 Altre esposizioni	413.389	410.062	-	-
TOTALE A	450.806	436.707	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”				
B.1 Sofferenze	6	6	-	-
B.2 Incagli	133	133	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	12	12	-	-
B.4 Altre esposizioni	34.719	34.719	-	-
TOTALE B	34.870	34.870	-	-
TOTALE 31/12/2006	485.676	471.577	-	-
TOTALE 31/12/2005	n.d.	n.d.	-	-

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	16.147	16.147	-	-
TOTALE A	16.147	16.147	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2006	16.147	16.147	-	-
TOTALE 31/12/2005	12.219	12.219	-	-

B.5 Grandi rischi

	2006	2005
a) Ammontare	75.875	85.904
b) Numero	6	7

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	3.471	-	-	-	-	-	121.911	-	-
1. Titoli di debito	3.471	-	-	-	-	-	121.911	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	3.471	-	-	-	-	-	121.911	-	-
Totale 31/12/2005	n.d.	-	-	-	-	-	n.d.	-	-

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafogli attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	3.493	-	122.639	-	-	-	126.132
a) a fronte di attività rilevate per intero	3.493	-	122.639	-	-	-	126.132
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	3.493	-	122.639	-	-	-	126.132
Totale 31/12/2005	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	111.063

Sezione 2 Rischi di mercato

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse originato dai titoli obbligazionari di proprietà classificati fra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" è alquanto modesto trattandosi di titoli di stato connotati da una "duration" molto contenuta.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Si veda quanto illustrato nel paragrafo 2.2 di questa sezione.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio della Banca, riveniente dalla attività tradizionale di raccolta e impiego, si manifesta in conseguenza dell'esistenza di difformità nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e negli esborsi dei flussi di cassa delle attività e passività.

La Banca non attiva operazioni di copertura "contabile" ma incrementa la raccolta diretta di lungo periodo per fornire maggiore stabilità alle masse.

La metodologia di misurazione consiste nel mantenere costantemente sotto controllo, avvalendosi anche di serie storiche, l'andamento delle scadenze, della curva dei tassi di mercato, nonché monitorando fatti oggettivi che possono incidere sui flussi di cassa; l'analisi comprende anche il rischio tasso di interesse generato dalle operazioni "a vista" con Clientela maggiormente influenzate dalla fluttuazione dei tassi di mercato.

La Banca, nel corso del 2006, ha attivato una valida collaborazione con la SIM di categoria al fine di presidiare il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio titoli nella sua globalità. La valutazione della rischiosità viene effettuata utilizzando la metodologia del "Value at Risk" che si ritiene adeguato all'operatività della Banca.

La metodologia di misurazione utilizzata verte sull'analisi dei tassi di mercato, sull'andamento dei titoli di proprietà rispetto a diversi indici di riferimento e ad un benchmark la cui performance è stata inferiore a quanto realizzato dal portafoglio della Banca.

Il modello viene utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

La suddetta analisi viene valutata nell'ambito di un Comitato interno (Comitato Finanza e Mercato) appositamente costituito per il monitoraggio del rischio di tasso di interesse.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca non pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazione del "fair value".

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio è composto esclusivamente da titoli di capitale - partecipazioni non rilevanti - detenuti dalla Banca in enti finanziari e organismi di categoria che forniscono prodotti e servizi da utilizzare a favore della clientela.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	3.350
A.1 Azioni	-	3.350
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	-	3.350

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

La banca non pone in essere modelli interni e/o altre metodologie per la misurazione del valore a rischio.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca non è esposta al rischio di cambio in quanto non è controparte con la clientela assumendo rischi "in proprio" ma viene mantenuto il sostanziale equilibrio giornaliero della posizione complessiva in valuta.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non pone in essere operazioni di copertura del rischio di cambio per le ragioni esposte al precedente punto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	841	45	6.746	3	9.565	42
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	264	45	3.470	3	66	12
A.4 Finanziamenti a clientela	577	-	3.276	-	9.499	30
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	33	10	-	-	5	13
C. Passività finanziarie	856	52	6.742	-	9.595	30
C.1 Debiti verso banche	235	52	3.283	-	9.588	30
C.2 Debiti verso clientela	621	-	3.459	-	7	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	874	55	6.746	3	9.570	55
Totale passività	856	52	6.742	-	9.595	30
Sbilancio (+/-)	18	3	4	3	(25)	25

Sezione 3 **Rischio di liquidità**

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le principali fonti del rischio di liquidità sono riconducibili all'attività in titoli, ai mutui, ai servizi di tesoreria resi a favore di enti pubblici e ai servizi di incasso per conto terzi.

La posizione della liquidità, sia a breve sia a medio e lungo termine viene gestita attraverso politiche volte al mantenimento di una situazione di sostanziale equilibrio. Il fabbisogno di liquidità viene continuamente monitorato provvedendo ai necessari aggiustamenti.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-	1.606	604	52	66.887	246.207
2. Titoli in circolazione	-	-	-	353	3.764	152.985
3. Passività finanziarie di negoziamento	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
Totale 31 Dicembre 2006	-	1.606	604	405	70.651	399.192
Totale 31 Dicembre 2005	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	315.356	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	65.430	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	157.103	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Totale 31 Dicembre 2006	537.889	-	-	-	-
Totale 31 Dicembre 2005	493.502	-	-	-	-

Sezione 4 *Rischi operativi***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Banca, consapevole che il verificarsi di tali rischi può produrre perdite considerevoli che, in ipotesi catastrofiche, potrebbero mettere a repentaglio la stabilità dell'azienda, ha valutato, progettato e avviato un processo di verifica

e mappatura delle attività volto a identificare, misurare, controllare e gestire nel tempo gli stessi rischi.

Il principio ispiratore del progetto di intervento è la necessità obiettiva, posta dalla Vigilanza, da Basilea 2 e dalle moderne tecniche di gestione aziendale, di considerare i “processi” (di governo, di business, di supporto) come il riferimento centrale e comune delle azioni:

- di Auditing, chiamate ad esprimere valutazioni non soltanto di conformità normativa, ma anche di efficacia ed efficienza dei processi, nonché di funzionalità dell’intero Sistema dei Controlli Interni;
- di gestione coerente delle diverse linee di attività, per consentire al management di orientare maggiormente ai risultati i comportamenti operativi dei collaboratori e di divenire soggetto propositivo, pur nel rispetto dei reciproci ruoli, nei confronti delle funzioni di Auditing e di Organizzazione.

Il progetto è stato avviato nel mese di febbraio 2007, con la collaborazione di primaria Società di consulenza, e prevede, fra i principali risultati attesi, la mappatura dei processi considerati con evidenza delle criticità; il censimento delle attività componenti il processo, dei rischi insiti e dei relativi controlli; l’individuazione dei presidi interni di processo in termini di responsabilità gestionali, di controllo ed operative degli attori dei diversi processi aziendali; trasferimento delle competenze necessarie al Personale incaricato per la gestione di tale attività e dei relativi aggiornamenti.

Il progetto, a regime, consentirà di valutare il grado di esposizione al rischio che, tenuto conto dell’impatto economico medio di ogni singola potenziale perdita e della probabile frequenza della stessa, si traduce nella stima di perdite presunte che la Banca potrebbe dover sopportare.

Ad oggi sono stati oggetto di mappatura e rilevazione i processi relativi all’intermediazione mobiliare, ad una parte significativa degli incassi e pagamenti, dei prestiti speciali e di parte del processo del credito.

E’ in corso di valutazione anche la predisposizione di una puntuale metodologia statistica storica, riferita a dati quantitativi, che evidenzii le perdite realmente subite al fine di programmare accantonamenti a fronte di perdite attese e/o probabili, nonché l’assorbimento di capitale economico per far fronte a quelle inattese.

Relativamente ai presidi di prevenzione del rischio va evidenziato che, nel corso del 2006, sono state completate le attività di analisi e progettazione della “Business Continuity” per garantire i necessari livelli di sicurezza per la continuità operativa in caso di crisi improvvise anche di tipo informatico.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le principali cause dei rischi operativi, presso la Banca, sono riconducibili ad atti delittuosi esterni, quali, ad esempio, rapine e, in misura minore, clonazioni di carte di pagamento e/o contraffazioni di titoli di credito;

tali fenomeni, in crescente ascesa, vengono di norma mitigati dalla stipula di polizze assicurative e/o da convenzioni interbancarie.

Alle cause esterne si aggiungono quelle interne determinate, principalmente, da interruzioni e/o guasti alle strutture e dagli errori materiali nelle transazioni utilizzate nell'operatività quotidiana; questi eventi, di norma, comportano perdite di modesta entità che, in parte, vengono recuperate.

Di seguito, con riferimento agli ultimi tre esercizi, viene riportata una tabella che evidenzia l'ammontare delle perdite, in termini assoluti e percentuali, sia lorde e sia al netto dei recuperi e dei rimborsi assicurativi.

Fonti di manifestazione delle perdite dal 1/1/2004 al 31/12/2006

(importi in euro)

	Numero eventi	% eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
Frodi	3	2,75%	1.858	4,67%	817	4,88%	1.041	4,52%
Danni ai beni materiali	16	14,68%	21.963	55,23%	4.499	26,87%	17.464	75,86%
Errori nell'esecuzione delle operazioni	89	81,65%	11.427	28,74%	11.427	68,25%	-	-
Altro	1	0,92%	4.516	11,36%	-	-	4.516	19,62%
Totale	109	100%	39.764	100%	16.743	100%	23.021	100%

Legenda:

Frodi: rapine, furti, false disposizioni, clonazioni di carte di debito, alterazioni assegni, infedeltà.

Errori nell'esecuzione delle operazioni: errori nelle transazioni utilizzate nella operatività quotidiana.

Danni ai beni materiali: sinistri, danni causati a terzi, avarie e guasti alle strutture.

Altri eventi: violazioni alle norme sull'impiego e sulla sicurezza del lavoro, inadempienze professionali, contenziosi legali.

PARTE F INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio netto aziendale si compone del capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché dell'utile d'esercizio.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di Vigilanza, la Banca è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità pari al 8%, limite ordinario per le banche non appartenenti a gruppi.

Il rispetto di tale limite è costantemente monitorato dai competenti organismi aziendali.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**Schema di patrimonio netto come da art. 2427n. 7-bis) del Codice Civile**

Natura e descrizione	Importo	Quota disponibile per		
		copertura di perdite	aumenti di capitale	distribuzione
Capitale Sociale	4.589	-	-	-
Riserve di Capitale:	45.681	45.681	45.681	45.681
sovrapprezzi di emissione	45.681	45.681	45.681	45.681
Riserve di utili:	29.929	28.085	23.579	23.575
riserva ordinaria	4.505	4.505	-	-
riserva straordinaria	6.090	6.090	6.090	6.090
riserva per azioni proprie	1.845	-	-	-
riserva speciale D.Lgs.124/1993	4	4	4	-
riserve da First Time Adoption	16.222	16.222	16.222	16.222
riserva da utili (perdite) attuariali	(1)	-	-	-
riserva art.6 D.Lgs.38/2005	1 (a)	1	-	-
utile (perdita) IAS esercizio 2005	1.263	1.263	1.263	1.263
Riserve da valutazione:	4.648	1.767	1.767	1.767
riserva per saldo attivi di rivalutazione L. 413/1991	32	32	32	32
riserva per saldo attivi di rivalutazione L. 342/2000	1.735	1.735	1.735	1.735
riserva AFS	3.306	-	-	-
riserva valutazione immobili	(425)	-	-	-
Totale patrimonio	84.847	75.533	71.027	71.023
Quota non disponibile ex art. 109				
c.4 lett. b) DPR 917/1986	-	-	-	(678)
Residuo disponibile	84.847	75.533	71.027	70.345

(a) Ai sensi del D.Lgs 38/2005 art. 6 comma 5, questa riserva può essere utilizzata per la copertura delle perdite di esercizio solo dopo aver utilizzato le riserve di utili disponibili e la riserva legale.

Sezione 2 *Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi.

E' calcolato secondo la disciplina vigente alla data del 31/12/2006 in maniera coerente con la normativa di bilancio, tenendo conto dei "filtri prudenziali".

Le componenti del patrimonio di vigilanza sono rappresentate da conferimenti dei soci, da utili accantonati, da rivalutazioni monetarie effettuate nel passato in conformità a disposizioni di legge e dalle riserve di valutazione. Non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2006 che, se approvata la proposta di riparto da parte dell'assemblea dei Soci, verrà destinata a riserve. Gli elementi negativi sono costituiti dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 120 dello stato patrimoniale di bilancio e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei "filtri prudenziali".

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, su titoli disponibili per la vendita, decurtate del 50% per l'applicazione dei "filtri prudenziali", e dalle riserve di rivalutazione effettuate in conformità a leggi speciali e relative ad attività materiali.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi di patrimonio da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**2.1.B Il patrimonio di vigilanza - Informazioni di natura quantitativa**

	2006	2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	80.319	78.425
Filtri prudenziali del patrimonio base		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(1)	(1)
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	80.318	78.424
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.073	4.480
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(1.653)	(1.356)
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	3.420	3.124
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	83.738	81.548
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
F. Patrimonio di vigilanza	83.738	81.548

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE**A. Informazioni di natura qualitativa**

La banca si è sempre preoccupata di avere un patrimonio adeguato e idoneo a permettere uno sviluppo graduale della propria operatività. Tale stato di cose è evidenziato dall'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale che la banca deve rispettare a fronte del rischio di solvibilità delle controparti. Tale requisito che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio si attesta a fine anno al 18,09% con un'eccedenza percentuale del 10,09% rispetto alla misura minima dell'8% prevista dalla normativa di vigilanza per le banche non appartenenti a gruppi bancari.

In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto "free capital" e di € 46.715 migliaia.

La tabella che segue, che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza, evidenzia una gestione prudentiale delle varie tipologie di rischio con assorbimento patrimoniale nelle diverse tipologie contenuto. Il patrimonio di vigilanza è assorbito per circa il 44% dal rischio di credito.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2006	2005	2006	2005
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO - METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	629.294	483.783	426.811	390.473
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	154.439	54.828	122	106
1.3 Banche	11.077	6.309	2.216	1.262
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	339.021	316.314	339.021	316.315
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	63.289	54.903	31.644	27.452
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	28.164	26.848	28.164	26.848
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	-	-	-	-
5. Altre attività per cassa	33.304	24.581	25.644	18.490
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	230.799	230.272	35.708	31.627
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	1.479	1.113	36	37
1.3 Banche	1.519	1.521	9	10
1.4 Altri soggetti	227.801	227.638	35.663	31.580
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	-	-	37.002	33.768
B.2 RISCHI DI MERCATO	-	-	21	559
1. METODOLOGIA STANDARD di cui:	-	-	21	559
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	21	558
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	1
+ rischio di cambio	-	-	-	-
+ altri rischi	-	-	-	-
2. MODELLI INTERNI di cui:	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	-	-	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (A1+A2+A3)	-	-	37.023	34.327
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	462.785	429.083
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	17,35%	18,28%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	18,09%	19,01%

PARTE H OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica		Emolumenti per la carica	Altri Compensi
Amministratori					
PIVETTI GIUSEPPE	Presidente del Consiglio di Amm.ne*	01/01/2006	31/12/2006	74	-
CIOLI PUVIANI EMILIO ANTONIO	Vice presidente**	01/01/2006	31/12/2006	47	-
ARIANI MARIO	Consigliere	01/01/2006	31/12/2006	19	-
CHELLI ALBERTO	Consigliere***	01/01/2006	31/12/2006	36	-
GOBBI ATTILIO	Consigliere	01/01/2006	31/12/2006	15	-
GRECO LOREDANO	Consigliere	01/01/2006	31/12/2006	10	-
MANFREDINI ENRICO	Consigliere	01/01/2006	31/12/2006	10	-
SORBINO SILVANO	Consigliere	01/01/2006	31/12/2006	36	-
TASSINARI ANDREA	Consigliere	01/01/2006	31/12/2006	20	-
TOSATTI VINCENZO	Consigliere	01/01/2006	31/12/2006	10	-
Sindaci					
GRILLI MARIO	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2006	31/12/2006	19	-
DELPIANO NICOLA	Sindaco	01/01/2006	31/12/2006	15	-
GOLINELLI DOMITILLA	Sindaco	29/04/2006	31/12/2006	12	-
Direttore Generale					
PIZZI ANSELMO	Direttore Generale	01/01/2006	31/12/2006	292	-

Nella relazione sulla gestione sono riportate le partecipazioni degli amministratori e la movimentazione intervenuta nell'esercizio.

* Vice presidente dal 1/1/2006 al 29/4/2006 e quindi Presidente

** Vice presidente dal 29/4/2006

***Presidente del Consiglio di Amministrazione da 1/1/2006 al 29/4/2006

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Secondo tale principio sono considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.

3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto – i figli del convivente – le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti con le parti correlate sono regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne sono i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il compenso del Direttore Generale è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, né sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Rapporti con parti correlate

	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	89	872	6	16	16	3.050
Sindaci	85	53	5	1	35	294
Direzione	-	183	2	3	-	1
Familiari	107	1.179	12	41	5	1.101
Società controllate	7.945	636	276	5	1.588	-
Società collegate	1.784	1.464	83	27	86	550
Altre parti correlate	306	4	20	-	18	-

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' CON INDICAZIONE DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE (Legge 19/3/1983 n. 72 art. 10)

(in unità di euro)

UBICAZIONE	RIVALUTAZIONE L. 576/1975	RIVALUTAZIONE L. 72/1983	RIVALUTAZIONE L. 413/1991	RIVALUTAZIONE L. 342/2000	RIVALUTAZIONE L. 266/2005
SAN FELICE SUL PANARO Piazza Matteotti, 23	58.331	548.150	486.877	962.215	338
SAN FELICE SUL PANARO Largo Posta, 8	-	-	-	-	465
SAN FELICE SUL PANARO Via della Repubblica, 350 e 358	-	-	-	27.884	16.462
SAN FELICE SUL PANARO Via Abba, 138 e 146	-	-	12.398	31.596	84.404
SAN FELICE SUL PANARO Via Molino, 1	-	-	-	7.339	13.810
SAN FELICE SUL PANARO Largo Posta, 10 - 12	-	-	-	-	6.409
SAN FELICE SUL PANARO Piazzale Marco Polo, 2/3	-	-	-	-	3.088
CAMPOSANTO Via Roma, 2 angolo					
Via Baracca, 1	-	340.174	214.343	551.228	124.891
GAVELLO Via Valli, 319	-	44.591	53.394	174.568	7.974
MORTIZZUOLO Via Imperiale, 241 angolo					
Via Mazzone, 206	-	12.653	66.157	177.436	99.781
FELONICA Via Albarello, 23	-	-	-	91.695	1.617
BOLOGNA Via Borghese, 21	-	-	-	110.595	108.398
RAVARINO Via Roma, 129-139-145-149-151	-	-	-	-	9.197
CASALECCHIO DI RENO Via Porrettana, 43 - loc. Croce	-	-	-	-	9.916
TOTALI	58.331	945.568	833.169	2.134.556	486.750

APPENDICE

Riconciliazione tra principi contabili italiani e IAS/IFRS

Prospetti di riconciliazione e note tecniche di commento alla prima applicazione dei principi contabili internazionali

Introduzione

I prospetti di riconciliazione di seguito riportati sono stati predisposti in conformità alle disposizioni previste dall'IFRS 1.

In tali prospetti, i cui importi sono espressi in migliaia di euro, sono evidenziate le rettifiche e le classificazioni apportate ai dati consuntivi, redatti secondo i precedenti principi contabili, per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS.

Come richiesto dall'IFRS 1, vengono fornite le seguenti riconciliazioni:

- 1) del Patrimonio Netto secondo i precedenti Principi contabili con il Patrimonio netto rilevato in conformità agli IAS/IFRS alla data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2005) e alla data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale è stato redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2005);
- 2) dei valori patrimoniali risultanti dall'applicazione dei precedenti principi contabili con valori patrimoniali rilevati in conformità agli IAS/IFRS alla data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2005) e alla data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale è stato redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2005);
- 3) del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio d'esercizio redatto in base ai precedenti principi contabili con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio (31 dicembre 2005).

I valori riportati nei prospetti di riconciliazione IAS/IFRS costituiscono la base di quanto riportato ai fini comparativi nel primo bilancio d'esercizio redatto a norma dei principi contabili IAS/IFRS (31 dicembre 2006).

Prima applicazione degli IAS/IFRS

La prima applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata secondo quanto disposto dall'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard" (First Time Adoption).

E' stato redatto uno stato patrimoniale d'apertura conforme agli IAS/IFRS alla data del 1° gennaio 2005, data di prima applicazione per l'adozione degli IAS/IFRS, come previsto dal paragrafo 6 dell'IFRS 1.

Le differenze rispetto ai precedenti principi contabili, emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS (1° gennaio 2005) sono state imputate ad una specifica voce di Patrimonio Netto, come previsto dal paragrafo 11 dell'IFRS 1.

La prima applicazione degli IAS/IFRS, come regolamentata dall'IFRS 1, ha comportato la necessità di operare alcune scelte relativamente alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari, all'adozione di alcuni criteri valutativi nonché all'applicazione di alcune esenzioni (facoltative) nell'applicazione retroattiva dei nuovi principi.

In particolare, gli strumenti finanziari sono stati riclassificati nelle categorie previste dagli IAS/IFRS in virtù di un'apposita disposizione che lo consente derogando alla regola generale che prevede l'alimentazione di queste voci solo al momento dell'acquisto dello strumento finanziario.

Le esenzioni facoltative ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS di cui ci si è avvalsi sono:

- Valore contabile rivalutato come sostituto del costo: l'esenzione ha consentito di mantenere eventuali rivalutazioni effettuate in passato, come parte integrante del costo in prima applicazione. Ciò a valere sulle immobilizzazioni materiali a suo tempo rivalutate in base a specifiche disposizioni di Legge (Rivalutazioni monetarie);
- Valutazione al Fair value per gli immobili strumentali e non strumentali: l'esenzione permette l'utilizzo, per gli immobili (IAS 16), come valore contabile di partenza, in sostituzione del costo storico un valore di costo presunto (cosiddetto deemed cost) e cioè il fair value alla data di migrazione. Il valore è stato determinato da un professionista esterno, con perizia giurata che nel contempo ha quantificato il valore del terreno. Si è, pertanto, provveduto ad iscrivere separatamente il valore del terreno e il valore del fabbricato. Si precisa che per gli investimenti immobiliari (IAS40), la banca ha adottato, quale criterio di contabilizzazione, il fair value.
- Classificazione degli strumenti finanziari nelle categorie "Disponibili per la vendita" e "Attività Finanziarie detenute per la negoziazione": l'esenzione permette di riclassificare nelle predette categorie gli strumenti finanziari precedentemente rilevati.

Criteri e principi generali di redazione

Per la redazione dei prospetti di riconciliazione che seguono ci si è avvalsi dei criteri e delle politiche contabili utilizzati per la redazione del bilancio come esposti nella sezione A della nota integrativa.

Prospetto di riconciliazione tra Patrimonio Netto ex D.Lgs. 87/1992 e Patrimonio Netto IAS/IFRS (migliaia di euro)

	Patrimonio Netto al 1/1/2005	Patrimonio Netto al 31/12/2005
Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/1992	80.649	83.678
azioni proprie	-	-
storno fondo per rischi bancari generali	(14.880)	(16.100)
altre riserve	-	(441)
A Patrimonio netto rettificato	65.769	67.137
Riserve da FTA:		
Crediti verso clientela	765	765
- valutazione dei crediti (IAS 39)	765	765
Titoli	92	92
- valutazione al <i>fair value</i> dei titoli di trading (IAS 39)	92	92
Immobilizzazioni materiali	529	529
- immobili di proprietà	529	529
Fondi a destinazione specifica	(44)	(44)
- valutazione attuariale del TFR e premio fedeltà	(89)	(89)
- attualizzazione fondo revocatorie e cause passive	45	45
Fondo rischi bancari generali	14.880	14.880
B Totale Riserve da FTA	16.222	16.222
Riserve da valutazione:	2.588	2.288
- di attività materiali	(425)	(425)
- di attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	3.013	2.713
C Totale Riserve da valutazione	2.588	2.288
D Altre riserve IAS: perdite attuariali	-	(161)
E Effetto sull'utile netto dell'esercizio derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS	-	843
PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS	84.579	86.329
Totale effetti sul Patrimonio Netto derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS	3.930	2.651

Prospetto di riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004 Ex D.Lgs. 87/1992 (riclassificato IAS) e Stato Patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 (migliaia di euro)

Attività	31/12/2004 D.Lgs.87/1992 riclassificato IAS	Effetto della transizione agli IAS/IFRS	01/01/2005 IAS/IFRS
10. Cassa e disponibilità liquide	3.669	-	3.669
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.997	146 ⁽¹⁾	29.143
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	131.088	4.563 ⁽²⁾	135.651
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
60. Crediti verso banche	40.221	-	40.221
70. Crediti verso clientela	358.073	1.246 ⁽³⁾	359.319
80. Derivati di copertura	-	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
100. Partecipazioni	-	-	-
110. Attività materiali	13.344	167 ⁽⁴⁾	13.511
120. Attività immateriali	216	-	216
130. Attività fiscali	5.717	(3.583) ⁽⁵⁾	2.134
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150. Altre attività	4.338	-	4.338
Totale attività	585.663	2.539	588.202

Passività e Patrimonio Netto	31/12/2004 D.Lgs.87/1992 riclassificato IAS	Effetto della transizione agli IAS/IFRS	01/01/2005 IAS/IFRS
10. Debiti verso Banche	26.494	-	26.494
20. Debiti verso clientela	269.581	-	269.581
30. Titoli in circolazione	193.172	-	193.172
40. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
60. Derivati di copertura	-	-	-
70. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
80. Passività fiscali	5.194	(1.480) ⁽⁶⁾	3.714
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
100. Altre passività	6.958	90 ⁽⁷⁾	7.048
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.730	76 ⁽⁸⁾	2.806
120. Fondi per rischi e oneri: b) altri fondi	884	(77) ⁽⁹⁾	807
130. Riserve da valutazione	1.841	2.588 ⁽¹⁰⁾	4.429
140. Azioni rimborsabili	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-
160. Riserve	25.351	1.342 ⁽¹¹⁾	26.693
170. Sovrapprezzi di emissione	44.973	-	44.973
180. Capitale	4.552	-	4.552
190. Azioni proprie (-)	-	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.933	-	3.933
Totale passività e patrimonio netto	585.663	2.539	588.202

Prospetto di riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2005 Ex D.Lgs 87/1992 (riclassificato IAS) e Stato Patrimoniale IAS/IFRS al 31 dicembre 2005

Attività	31/12/2005 D.Lgs.87/1992 riclassificato IAS	Effetto della transizione agli IAS/IFRS	31/12/2005 IAS/IFRS
10. Cassa e disponibilità liquide	3.374	-	3.374
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.475	18	16.493
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	134.270	4.084	138.354
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
60. Crediti verso banche	12.219	-	12.219
70. Crediti verso la clientela	401.419	228	401.647
80. Derivati di copertura	-	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
100. Partecipazioni	-	-	-
110. Attività materiali	14.225	(83)	14.142
120. Attività immateriali	834	-	834
130. Attività fiscali	5.199	(2.719)	2.480
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150. Altre attività	3.892	1	3.893
Totale attività	591.907	1.529	593.436

Passività e Patrimonio Netto	31/12/2005 D.Lgs.87/1992 riclassificato IAS	Effetto della transizione agli IAS/IFRS	31/12/2005 IAS/IFRS
10. Debiti verso Banche	18.680	-	18.680
20. Debiti verso clientela	284.583	-	284.583
30. Titoli in circolazione	190.245	(5)	190.240
40. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
60. Derivati di copertura	-	-	-
70. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
80. Passività fiscali	4.617	(1.773)	2.844
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
100. Altre passività	6.101	282	6.383
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.738	245	2.983
120. Fondi per rischi e oneri: b) altri fondi	1.265	129	1.394
130. Riserve da valutazione	2.209	1.846	4.055
140. Azioni rimborsabili	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-
160. Riserve	27.520	(38)	27.482
170. Sovrapprezzi di emissione	45.343	-	45.343
180. Capitale	4.572	-	4.572
190. Azioni proprie (-)	-	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.034	843	4.877
Totale passività e patrimonio netto	591.907	1.529	593.436

**Riconciliazione tra risultato economico (ex D.Lgs. 87/1992) e
risultato economico IAS/IFRS al 31 dicembre 2005 (migliaia di euro)**

CONTO ECONOMICO	31/12/2005 D.Lgs.87/1992 riclassificato IAS	Effetto della transizione agli IAS/IFRS	31/12/2005 IAS/IFRS
10. Interessi attivi e proventi assimilati	24.535	(2)	24.533
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(8.605)	(1)	(8.606)
30. Margine d'interesse	15.930	(3)	15.927
40. Commissioni attive	4.085	(5)	4.080
50. Commissioni passive	(426)	1	(425)
60. Commissioni nette	3.659	(4)	3.655
70. Dividendi e proventi simili	106	-	106
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.183	(1.037)	146
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	1.167	1.167
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1.139	1.139
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	-	28	28
110. Risultato netto delle attività e passività valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
120. Margine di intermediazione	20.878	123	21.001
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.161)	(1.196)	(2.357)
a) crediti	(1.158)	(1.199)	(2.357)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3)	3	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	19.717	(1.073)	18.644
150. Spese amministrative:	(11.840)	(362)	(12.202)
a) spese per il personale	(7.166)	(224)	(7.390)
b) altre spese amministrative	(4.674)	(138)	(4.812)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(520)	33	(487)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(768)	212	(556)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(297)	2	(295)
190. Altri oneri/proventi di gestione	2.381	(2)	2.379
200. Costi operativi	(11.044)	(117)	(11.161)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	1	1
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	22	25	47
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	8.695	(1.164)	7.531
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.440)	787	(2.653)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.255	(377)	4.878
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Accantonamento fondo rischi bancari generali	(1.220)	1.220	-
290. Utile (Perdita) d'esercizio	4.035	843	4.878

STATO PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2005

Note di commento ai principali effetti derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS

(1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La valorizzazione dei titoli al *fair value*, in precedenza iscritti al costo, ha determinato l'effetto positivo di 146 migliaia di euro con imposte differite per 54 migliaia di euro.

(2) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono stati riclassificati in questa categoria le partecipazioni di minoranza che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39. Tali partecipazioni erano rilevate al costo in applicazione dei principi contabili nazionali. La rilevazione al *fair value*, come richiesto dai principi contabili internazionali, ha generato un aumento della voce di 402 migliaia di euro. Sono stati inoltre classificati in questa categoria titoli di debito in precedenza iscritti al costo la cui valutazione al *fair value* ha generato un plusvalore di 4.161 migliaia di euro.

Complessivamente, in fase di prima applicazione, si è generato un impatto positivo di patrimonio pari a 4.563 migliaia di euro con imposte differite per 1.550 migliaia di euro.

(3) Crediti verso la clientela

Le principali rettifiche sono così sintetizzabili:

- per i crediti *non performing* rappresentati da sofferenze, incagli e altri deteriorati, valutati analiticamente, è stato determinato il valore attuale al 1/1/2005. L'attualizzazione, effettuata per le previsioni di recupero oltre i 12 mesi, è stata ottenuta utilizzando i tassi in essere sui rapporti originari. L'attualizzazione ha portato ad una riduzione di valore dei crediti *non performing* pari a 1.728 migliaia di euro;
- per i crediti in *bonis* l'effetto della valutazione collettiva IAS/IFRS delle posizioni rispetto alla precedente valutazione "forfetaria" (secondo i principi contabili italiani) è positivo per 3.274 migliaia di euro.

Complessivamente il processo valutativo dei crediti verso clientela ha fatto emergere un Riserva di patrimonio positiva per 1.541 migliaia di euro con imposte differite per 509 migliaia di euro.

Nella voce crediti verso la clientela sono stati ricompresi anche i titoli di debito non quotati (514 migliaia di euro) e le polizze di capitalizzazione finanziaria (24.438 migliaia di euro) classificati nella categoria "Loans and receivables" che hanno generato una variazione negativa pari a 295 migliaia di euro con un impatto fiscale di 28 migliaia di euro.

(4) Attività materiali

In sede di prima applicazione ci si è avvalsi della facoltà di utilizzare, per gli immobili, quale valore di carico il *fair value* come sostituto del costo

storico. Il valore è stato determinato da un professionista esterno, con perizia giurata, che nel contempo ha quantificato il valore del terreno. Si è, pertanto, provveduto ad iscrivere separatamente il valore del terreno e il valore del fabbricato.

La valutazione alla data di transizione ha generato, al lordo dell'effetto fiscale, un impatto positivo sugli immobili (fabbricati e terreni) pari a 167 migliaia di euro.

(5) e (6) Impatti fiscali

L'impatto fiscale è stato determinato in base alla legislazione vigente (ivi compreso il D.Lgs. 38/2005);

le "attività fiscali" e le "passività fiscali" sono state determinate in ossequio allo IAS 12 "Imposte sul reddito" che dispone che l'onere fiscale è formato dalle imposte correnti nonché dalla fiscalità differita attiva/passiva. In particolare la fiscalità differita deve essere rilevata ogni qualvolta si realizza una differenza temporanea tra il valore contabile di una attività o di una passività ed il suo valore fiscale.

(7) Altre passività

L'incremento di 90 migliaia di euro è dovuto alla riallocazione di arretrati derivanti dal rinnovo del CCNL da pagare al Personale precedentemente classificati nella voce "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi".

(8) Fondo Trattamento di fine rapporto del personale

L'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 per il trattamento di fine rapporto ha generato un incremento di 76 migliaia di euro.

Le imposte differite attive ammontano a 25 migliaia di euro.

(9) Fondi per rischi e oneri

L'applicazione dello IAS 37 ha comportato il decremento di 77 migliaia di euro dovuto per 45 migliaia di euro all'effetto attualizzazione, per 90 migliaia di euro alla classificazione nella voce "altre passività" di debiti per arretrati da CIA dovuti al Personale e all'iscrizione del debito (attualizzato) nei confronti dei dipendenti per "premio di fedeltà" pari a 58 migliaia di euro la cui iscrizione non era richiesta dai principi contabili nazionali.

(10) – (11) Riserve da valutazione /Riserve

L'effetto complessivo positivo sul patrimonio netto alla data di transizione è di 3.930 migliaia di euro, al netto della fiscalità, dovuto alle Riserve di valutazione per 2.588 migliaia di euro e alle Riserve di FTA per 1.342 migliaia di euro.

Per il disposto dello IAS 37 si è dovuto stornare il Fondo Rischi Bancari Generali in quanto non ha una destinazione specifica. Tale storno è

una mera riclassificazione tra voci di Patrimonio e non una rettifica, in quanto, anche per i principi contabili nazionali tale voce era ricompresa nel patrimonio netto.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2005

Il conto economico 2005, rielaborato IAS/IFRS evidenzia un incremento dell'utile netto di 843 migliaia di euro.

Le variazioni più significative possono essere così sintetizzate:

- maggiori rettifiche di valore nette su crediti (€ 1.199 migliaia);
- spese amministrative: le spese per il personale evidenziano un incremento (€ 224 migliaia) dovuto all'iscrizione del compenso agli amministratori e alla diversa metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto; le altre spese amministrative si sono incrementate per l'iscrizione delle spese di beneficenza. Il compenso agli amministratori e le spese di beneficenza, rivenienti dal riparto dell'utile dell'esercizio, come previsto dallo Statuto Sociale, non erano iscritti nel conto economico in quanto non richiesto dai principi contabili nazionali;
- riduzione della quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali pari a 214 migliaia di euro;
- storno dell'accantonamento al fondo rischi bancari generali per 1.220 migliaia di euro;
- ridefinizione delle imposte differite attive e passive che hanno portato ad un decremento delle imposte di 787 migliaia di euro.



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 116 E 156
DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

**Ai Soci della
BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO S.C.p.a.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca Popolare di San Felice sul Panaro S.C.p.a. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare di San Felice sul Panaro S.C.p.a.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'Appendice alla nota integrativa "Riconciliazione tra principi contabili italiani e Ias/Ifrs" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di San Felice sul Panaro S.C.p.a. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare di San Felice sul Panaro S.C.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Bologna, 13 aprile 2007

PROSPETTO RIASSUNTIVO SOCI, PATRIMONIO, UTILI DAL 1893 AL 31 DICEMBRE 2006

ANNO DI ESERCIZIO	SOCI	PATRIMONIO SOCIALE		UTILE NETTO (IN UNITÀ DI EURO)	DIVIDENDO (IN EURO)
		CAPITALE (IN UNITÀ DI EURO)	RISERVE (IN UNITÀ DI EURO)		
1893	194	12	—	—	—
1900	404	18	2	2	0,001
1930	858	55	512	79	0,003
1935	798	54	712	69	0,003
1940	771	54	697	132	0,002
1945	761	54	1.322	444	0,002
1950	1310	1.081	9.669	3.227	0,013
1955	1144	2.149	31.299	4.027	(1) 0,103
1960	1104	2.149	60.976	4.729	0,129
1961	1108	2.149	68.367	4.940	0,129
1962	1102	2.149	76.160	5.260	0,145
1963	1084	2.149	84.793	6.266	0,145
1964	1091	2.149	93.291	7.112	0,145
1965	1095	2.149	102.551	8.293	0,155
1966	1087	2.149	114.008	10.367	0,155
1967	1085	2.149	129.267	14.862	0,165
1968	1083	2.149	145.783	16.925	0,165
1969	1083	2.149	165.445	16.931	0,165
1970	1088	2.149	186.403	17.304	0,165
1971	1095	2.149	214.170	19.199	0,165
1972	1087	2.149	243.432	20.622	0,165
1973	863	6.133	314.587	24.775	0,181
1974	1058	7.173	352.615	25.410	0,181
1975	1058	7.184	710.676	29.447	0,181
1976	1099	16.693	836.064	34.021	0,181
1977	1133	17.256	1.009.537	39.029	0,207
1978	1171	18.803	1.144.672	47.092	0,207
1979	1225	19.876	1.773.474	62.595	0,258
1980	1522	31.918	3.204.443	116.447	0,310
1981	1919	42.116	5.272.456	166.545	0,362
1982	2080	84.232	7.540.091	213.111	0,362
1983	2132	84.232	9.581.319	280.954	0,465
1984	2147	83.691	10.769.449	340.483	0,620
1985	2162	81.975	11.050.592	427.359	0,775
1986	2170	82.022	11.138.231	535.549	1,188
1987	2170	83.500	11.638.187	565.943	1,291
1988	2217	87.365	12.436.580	610.022	1,291
1989	2645	102.072	12.742.796	830.257	1,394
1990	2759	103.168	13.045.892	943.090	1,549
1991	2794	103.877	14.508.600	1.047.570	(2) 1,808
1992	2796	104.087	14.570.918	1.049.744	(3) 1,808
1993	2819	110.004	15.966.219	1.282.967	1,859
1994	2919	112.815	17.077.298	1.296.422	1,859
1995	2962	114.283	18.031.068	1.372.961	1,911
1996	3066	(4) 1.464.772	21.057.847	1.654.294	1,911
1997	3356	1.577.004	23.886.662	1.815.032	1,911
1998	3676	2.053.652	30.595.264	2.284.066	1,808
1999	3979	2.945.181	41.983.555	2.706.168	1,601
2000	4138	2.965.563	45.541.203	3.122.738	1,653
2001	4261	(5) 3.580.206	49.187.555	3.429.326	1,700
2002	4374	3.648.066	52.682.845	3.539.746	1,700
2003	4445	3.713.484	56.217.442	3.657.114	1,700
2004	4598	4.551.534	72.165.008	3.932.922	1,700
2005	4752	4.571.604	75.071.835	4.034.435	1,700
2005 IAS/IFRS	-	-	76.879.926	4.877.776	-
2006	4.808	4.589.319	80.257.688	3.962.321	1,700

(1) A partire dal 1952 dividendo per azioni raggruppate da nominali € 0,26

(2) Di cui € 0,26 per erogazione straordinaria in occasione del centesimo esercizio

(3) Di cui € 0,26 per erogazione straordinaria per la ricorrenza del centenario della fondazione della Banca

(4) Dal 1996 azioni da nominali € 2,58

(5) Dal 2001 azioni da nominali € 3,00

INDICE

Convocazione assemblea	pag.	2
Organi societari	»	3
Relazione degli Amministratori sulla gestione	»	5
Rimembranze	»	5
Cenni sull'andamento economico	»	5
Norme e provvedimenti	»	7
Attività della Banca e Servizi	»	8
Personale	»	10
Gestione dei rischi	»	11
Evoluzione prevedibile della gestione	»	12
Prima applicazione dei principi IAS/IFRS e nuova struttura del bilancio	»	13
Bilancio dell'esercizio	»	13
Conto economico	»	22
Riparto dell'utile	»	23
Beneficenza e pubblica utilità	»	24
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	»	25
Saluti e ringraziamenti	»	25
Cariche sociali	»	26
Conclusioni	»	26
Relazione del Collegio Sindacale	»	27
Bilancio al 31 dicembre 2006	»	31
Stato patrimoniale	»	32
Conto economico	»	35
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	»	36
Rendiconto finanziario	»	38
Nota integrativa	»	40
Parte A - Politiche contabili	»	41
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	»	58
Parte C - Informazioni sul Conto economico	»	84
Parte D - Informativa di settore	»	93
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	»	94
Parte F - Informazioni sul Patrimonio	»	122
Parte H - Operazioni con parti correlate	»	127
Elenco degli immobili di proprietà	»	129
Appendice - Riconciliazione tra principi contabili italiani e IAS/IFRS	»	130
Relazione della Società di revisione	»	139
Prospetto riassuntivo	»	141



SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI - FONDATA NEL 1893
41038 SAN FELICE SUL PANARO (MODENA) ITALY - TEL. 0535 89811 - TELEFAX 0535 83112

N. 00264720368 Registro Imprese presso C.C.I.A.A. Modena (già 111) - Cod. Fisc. e P. IVA 00264720368 - C.C.I.A.A. Modena 1819 - C. C. Postale 13514419
Iscritta all'albo presso la Banca d'Italia al n. 290/70 - Patrimonio al 31/12/2006 - Capitale Sociale € 4.589.319 - Riserve € 80.257.687,79

Aderente al «Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi» e al «Consorzio Banche Popolari»

Succursali: Bologna, tel. 051 6199544 • Camposanto, tel. 0535 87121 • Croce di Casalecchio di Reno, tel. 051 6196436 • Gavello, tel. 0535 31361
Massa Finalese, tel. 0535 99131 • Mirandola, tel. 0535 611099 • Modena, tel. 059 251709 - 251228 • Modena B, tel. 059 443140
Mortizzuolo di Mirandola, tel. 0535 37321 • Ravarino, tel. 059 900653 • Rivara, tel. 0535 85434 • San Felice B, tel. 0535 671231